

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Il costo dell'abbonamento è di lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 - Benemerito & 200.000 - Estero & 70.000 - Estero via aerea & 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona - Una copia arretrata & 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

ED INTANTO L'U.T.I.C. S'INVOLA

di Enzo Lucente

La A.U.S.L. 8, per la firma del responsabile di zona, rag. Federigo Cassioli, come è documentato nell'articolo in basso, protesta con una certa vivacità per le notizie che abbiamo dato circa una diversa possibile destinazione dell'Ospedale di Cortona.

Ai lettori la disamina di quanto viene scritto, a noi il dovere di dare delle precisazioni perché quanto viene affermato

spesso ha dell'assurdo.

Intanto dobbiamo rilevare un lapsus freudiano del Cassioli. Noi avevamo intitolato l'articolo "incriminato": *L'Ospedale di Cortona diventa struttura per lungo degenti?* Nella lettera che accompagna il suo articolo il rag. Cassioli toglie il punto interrogativo. Dunque il nostro dubbio deve diventare realtà? A parte questo vogliamo puntualizzare che il giornale non ha scopi partitici per

creare queste notizie che destano polemica.

Circa la ripresa dell'attività ospedaliera, pensiamo ci voglia molto coraggio per sostenere che si possa intravederla, considerando che con la voluta e obbligata partenza di Lucio Consiglio si è deciso per la morte del nostro nosocomio.

C'è da aggiungere poi che il PAL aveva previsto certe servizi per l'ospedale che non sono ancora stati attuati; e così via.

Mentre si protesta registriamo che l'unità di terapia intensiva cardiologica, che operava in Cortona, da qualche giorno ha perso la sua attività, tanto è vero che oggi fa capo al prof. Forzoni dell'ospedale di S. Giovanni Valdarno presso cui vengono ricoverati i pazienti che giungono nel nostro ospedale con problemi cardiologici. E' questa la ripresa dell'attività che lei prevede? In relazione alla privacy è piuttosto buffo che lei la usi a mo' di elastico per paventare la possibilità di una denuncia. Quando ci sarà la posa della prima pietra, ovvero a gennaio, fu lei stesso a dirmelo in risposta ad una mia telefonata

SULL'OSPEDALE NON E' VERA L'INFORMAZIONE DE L'ETRURIA

Che a qualcuno necessiti trovare argomentazioni forti per scopi partitici non stupisce l'Azienda USL 8. Ci preoccupa invece che si chiamino in gioco argomenti sulla sanità falsi nonché pericolosi in una realtà come quella della Valdichiana in cui la ripresa dell'attività Ospedaliera, vera e documentabile, è ancora in costruzione per sostenere le giuste aspettative dell'utenza. Ciò premesso, a noi preme sottolineare quanto assurde ed estremamente disorientanti possono essere le affermazioni apparse in prima pagina del periodico cortonese "L'Etruria" del 30 settembre scorso.

Menzogne appositamente confezionate che violano la privacy di un nostro dirigente medico, il dr. Renzini, che possono arrecare gravi danni anche di tipo economico alla A.U.S.L. 8 con disorientamento dell'utenza.

Ci chiediamo a chi possa giovare tutto questo.

Si citano date di inizio lavori del nuovo presidio ospedaliero, mai pronunciate da organi di Azienda. Infatti noi conosciamo almeno da 6 mesi l'esatta cadenza delle date relative all'indizione di gara, peraltro già avvenuta.

In quanto alle illazioni sul pensionamento del dr. Renzini possiamo affermare che egli è interessato alle proprie vicende pensionistiche al pari di qualunque altro dipendente, ma al momento non esiste alcuna richiesta in tal senso.

Certamente la via confidenziale cui fa riferimento l'articolista de "L'Etruria" è qualche "talpa" esperta nel servizio di disinformazione e falsità.

Noi ribadiamo per l'ennesima volta che il modello organizzativo della Valdichiana è stato ormai da tempo delineato, dopo profonde riflessioni, critiche e suggerimenti.

Stiamo valutando la possibilità di adire a vie legali al fine di tutelare gli interessi della Sanità in Valdichiana.

Nel frattempo garantiremo corrette informazioni e puntuali notizie sui fatti.

Rag. Federigo Cassioli

Per non essere "storia infinita"

CIVILTA' CONTADINA CREARE UN MUSEO

Il titolo è un programma, è impegno di tanta gente; certamente giusto desiderio per dare concreta risposta, nella intera Valdichiana alla valorizzazione di un patrimonio di civiltà e di lavoro.

Non vorremmo essere come una telenovela televisiva, che giunge a provocare la nausea anche nelle menti più pigre; vorremmo essere artefici diretti ed indiretti di un lavoro di raccolta di catalogazione, di riscoperta, di

risistemazione, di impegno attivo per far "rivivere": attrezzature, oggetti, macchinari, arnesi di un mondo che piano piano sta distruggendo la nostra forse più sana, realtà storica della Valdichiana: **la civiltà contadina.**

Qualche anno fa un primo accenno sui giornali, ci incoraggiarono i lettori che, capirono il nostro semplice sogno. Poi un comitato che rappresentava e, raccoglie anche oggi: la politica, il sindacato, gli operatori commerciali, l'artigianato, il mondo agricolo, gli operatori finanziari, la scuola... le istituzioni.

La gente ci ha dato sostegno e speranza; anche nella ultima edizione dell'Expo di Pietraia all'angolo della civiltà contadina fu assegnato un diploma.

A Fratticiola, dove la tradizionale festa del "Carro Agricolo" ha dato voce, immagine, colore e calore al mondo sopito del passato contadino, quest'anno vi

SEGUE A PAGINA 2

SEGUE A PAGINA 2

A pagina 12 la precisazione del Partito Popolare Italiano



SEI MILIARDI PER IL MELONE I E II GRAZIE SENATORE ITALO MARRI

Il finanziamento avverrà in due anni, nel 1999 e nel 2000. L'importo sarà versato alla Soprintendenza Archeologica di Firenze con specifico utilizzo per i lavori dei due Meloni. Altri tre miliardi saranno destinati ad Arezzo

Nel mese di ottobre il sen. Italo Marri nella VII commissione ha illustrato l'emendamento che tende a garantire la prosecuzione dei lavori di scavo e ricerca archeologica nei due grandi siti etruschi di Cortona, che costituiscono un complesso di notevole proporzione che potrebbe far parte degnamente, in vista delle manifestazioni per il Giubileo, di un itinerario che comprenda il territorio che va da Fiesole a Chiusi.

Il sen. Biscardi del DS-Ulivo ha manifestato contrarietà a votare questa emendamento.

Il relatore Musullo ha invitato invece i presentatori a ritirare questo emendamento ed a trasformarlo in ordine del giorno.

Questa soluzione consentirebbe infatti, a suo dire, un punto di equilibrio condivisibile, perché si tratterebbe di prosecuzione di opere già avviate.

Il sottosegretario La Volpe si è associato all'invito del relatore.

Marri accolto l'invito ha ritirato l'emendamento, e lo ha trasformato in ordine del giorno.

In tal modo la VII commissione permanente del Senato, considerata la necessità di garantire la prosecuzione dei lavori di scavo e di ricerca archeologica nei grandi tumuli di Melone I e II del Sodo situati in località S. Eusebio nel comune di Cortona, al fine della realizzazione di un parco archeologico comprendente, oltre i Meloni del Sodo, le Tanelle elleinistiche dette di Pitagora, gli Angori e le tombe di Mezza Via per integrare i già previsti parchi di Fiesole e Chiusi, impegna il Governo a prevedere la spesa di lire 3 miliardi per ciascuno degli anni 1999 e 2000 e a destinare ai musei della città di Arezzo lire 3 miliardi per gli impianti di sicurezza.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI LUNEDI 16 NOVEMBRE

RITENUTE FISCALI - Scade il termine per effettuare il versamento delle ritenute fiscali operate nel mese precedente

INPS - DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per effettuare il versamento dei contributi relativi alle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai compensi erogati ai collaboratori.

IVA CONTRIBUTENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare il versamento rateizzato da parte dei contribuenti titolari di partita Iva.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti TITOLARI DI PARTITA IVA - Scade il termine per il versamento dei contributi.

SCADENZE DI LUNEDI 30 NOVEMBRE

SOSTITUTI D'IMPOSTA - Scade il termine per la presentazione del modello 770 relativo al 1997.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI - Scade il termine per effettuare il versamento rateizzato da parte dei contribuenti non titolari di partita Iva.

ACCONTI DI IMPOSTA - Scade il termine per l'effettuazione della seconda o unica rata di acconto.

INPS - CONTRIBUTO ALLA GESTIONE SEPARATA DEI LAVORATORI AUTONOMI - Scade il termine per il versamento della seconda rata di acconto.

Il Giornale viene consegnato all'Ufficio Postale per la spedizione martedì 3 novembre. Chiediamo ai nostri abbonati di comunicarci ritardi "insensati".



L. DAPAG. 1

ED INTANTO L'U.T.I.C. S'INVOLA

nella quale le chiedo la spiegazione del rinvio di tale operazione che era stata prima prevista per novembre '98.

Dunque vede caro rag. Casoli il giornale non fa polemica per il gusto della polemica, non pubblica notizie con la volontà preconcetta di creare danno all'A.U.S.L. 8, i danni li state procurando voi politici che intendete gestire la sanità pubblica in un modo che la gente non può approvare. Ricorda ad esempio l'articolo apparso sul Corriere di Arezzo di lunedì 12 ottobre.

Il prof. Paoletti ex primario dell'Ospedale di Arezzo ha lanciato una pesante accusa (speriamo che lei non lo denunci) nella quale dice che l'ospedale di Arezzo è nato vecchio.

Questo urologo di fama internazionale ha scelto la sanità privata proprio per le vostre scelte politiche nel campo sanità pubblica.

Il suo articolo si conclude con un'affermazione che noi vorremmo prendere a pieno: "Nel frattempo garantiremo corrette informazioni e puntuali notizie sui fatti". Incominci fin d'ora a dare tutte le informazioni che le vengono richieste in tempi brevi e in modo chiaro anche a chi glielo chiede per scritto in virtù della legge sulla trasparenza (241/90). Anche noi siamo qui a chiederle notizie precise che pubblicheremo con molto piacere e con il dovuto risalto. Oggi che ha indossato la nuova giacchetta dei "moderati di sinistra", cambi, la prego, la canottiera perché ancora profuma di P.C.I.

L. DAPAG. 1

CIVILTÀ CONTADINA

è stato un "non-incontro", perché molti sono i delusi dalle promesse di un valido sostegno per la raccolta di attrezzi del mondo agricolo di una volta.

Allora la sala è rimasta voluta-

Quinto Santucci, rassicurandolo di un suo personale interesse per la costituzione di un museo in Valdichiana.

Ecco allora l'invito all'on. Veltroni, affinché venga a



mente vuota, il tavolo degli oratori deserto per dare un segnale, quel classico segnale che allontana il politichese dalla gente semplice. Ma l'aria che si è respirata a Fratticciola era aria di ideaforza, di determinazione, di decisione: il museo della civiltà contadina si deve fare.

Molti si sono mostrati sordi, ma non l'on. Walter Veltroni che ha risposto in modo sollecito all'amico-compagno

Cortona, a verificare e quindi a portare il suo determinante aiuto affinché in Valdichiana si possa realizzare un "percorso turistico", intercomunale con la realizzazione di un sistema museale e di documentazione della civiltà rurale e del lavoro contadino, affinché non vada disperso questo patrimonio di civiltà e di duro lavoro.

Ivan Landi

In memoria di don Emilio Rossi

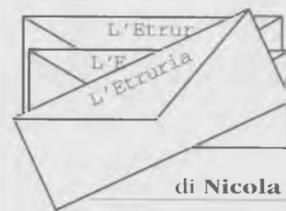
UN NUOVO LIBRO DI CALDARONE

A giorni sarà in edicola un volumetto edito da "Arti Tipografiche Toscane" dal titolo: "La Chiesa dello Spirito Santo" e dal sottotitolo "Il sentiero dell'arte e della fede". Ne è autore Nicola Caldarone.

Il libro che descrive la storia di questo tempio della religiosità cortonese e che indaga anche sulle caratteristiche di natura artistica e sulla confraternita dello Spirito Santo, tuttora esistente e

attiva, fu richiesto dal compianto parroco e correttore della Confraternita don Emilio Rossi, scomparso il primo di luglio del 1997.

A lui, infatti è dedicato il lavoro che, tra l'altro è venuto alla luce grazie all'intervento della Banca Popolare di Cortona, a suo tempo promesso a don Emilio: esempio di correttezza e di responsabilità da parte del sensibile istituto bancario locale.

Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

PARCHEGGI A CORTONA.
UN'IDEA INSOSTENIBILE?

Caro Caldarone, le mando in fotocopia l'articolo apparso recentemente su "Toscana Qui", a proposito della vivacissima attività della "Firenze Parcheggi", che ha in cantiere per il prossimo futuro parcheggi sotterranei a livello regionale.

Visto che a Cortona ma anche a Camucia il problema esiste e, a quanto pare, sembra irrisolvibile, perché non orientarsi verso questa società che opera in tutta la regione?

La mia è una semplice proposta di un cittadino a cui sta a cuore Cortona e la sua sopravvivenza.

Cordialmente.

(Lettera firmata)

L'esperienza fiorentina di collaborazione fra ente pubblico e privato era stato prospettata verso la fine degli anni '80 dall'Associazione del Centro storico al sindaco di allora Italo Monacchini nell'ultima fase del suo mandato e che prevedeva la realizzazione di un grande parcheggio sotterraneo nelle immediate vicinanze di Cortona. La proposta e l'accoglienza positiva e interessata di Monacchini non sortirono alcun esito. Come si ricorderà il sindaco non fu ricandidato per un vampiresco colpo di mano congeniale a certi suoi compagni e il progetto si dissolse nel nulla.

Oggi leggo la proposta del gentile e accorto lettore e naturalmente non posso non dividerla e così la passo agli addetti ai lavori. Del resto, questa è la funzione del giornale e, come ho già ripetuto nella passata rubrica, non può che giovare agli amministratori della cosa pubblica.

Dunque, ritorna il problema dei parcheggi. Ho sempre davanti a me il pieghevole propagandistico di questa Amministrazione e leggo alla voce "Cortona": "potenziamento delle aree di parcheggio". E' superfluo ricordare che nulla è stato fatto, tranne che quell'inutile, costoso e pericoloso intervento nella zona della "Moreta". Un'Amministrazione può anche essere contraria, per motivi rispettabili, alla realizzazione di queste aree da destinare al parcheggio delle auto ma lo dica chiaramente agli elettori che meritano di essere rispettati e non puntualmente ingannati con promesse e con impegni programmatici altrettanto puntualmente disattesi.

Sono stati spesi soldi della comunità per un fantomatico "concorso di idee" a cui ha fatto seguito il nulla più "straziante". Ma intanto il cittadino responsabile e consapevole dell'esistenza del problema si informa e suggerisce proposte come quella di interpellare la "Firenze Parcheggi", la S.p.a. che gestisce due terzi della sosta cittadina a Firenze e che, in collaborazione col Comune, ha già realizzato parcheggi sotterranei presso la stazione di Santa Maria Novella e al "Parterre" fiorentino, e ha in cantiere parcheggi sotterranei a Massa Carrara e a Scandicci.

E' l'ennesimo suggerimento che sta a dimostrare la volontà di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione pubblica e che meriterebbe più rispetto e attenzione.

Nel frattempo si dia un segnale di disponibilità verso questi abitanti del centro storico, togliendo quel parcheggio a pagamento in piazza Franciolini (ex piazza Trento e Trieste). Non è un privilegio ma un gesto di civiltà che si può agevolmente cogliere in città dalle stesse connotazioni urbanistiche.

Se non altro per non sentirsi responsabili di quel "colpo di grazia" diretto ad una città che va tristemente svuotandosi dei suoi più naturali inquilini.



PRONTA INFORMAZIONE



FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 2 all'8 novembre
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno festivo domenica 8 novembre
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 9 al 15 novembre
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno festivo domenica 15 novembre
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 22 novembre
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo domenica 22 novembre
Farmacia Centrale (Cortona)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono 62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

8 novembre

Alunni (Mercatale)
Bartemucci (Terontola) - Erg
Tavini (Camucia) - Agip
Brogi (Camucia) - Esso
Ghezzi (Cegliolo) - Erg

15 novembre

Coppini (Teverina)
Tariffi (Ossaia) - Tamoil
Barbini (Centoia)
Baldolungbi (Sodo) - Q8

22 novembre

Lorenzoni (Terontola) - Api
Alunni (Mercatale)
Cavallaro (Camucia) - Agip
Perrina (Str. Prov. Manzano)

29 novembre

Coppini (Teverina)
Milanesi (Terontola) - Schell
Adreani (Cortona) - Agip
Salvietti (Montanare) - Fina
Ricci (Camucia) - Esso

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B

Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Francesco Nunziato Morè
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Alessandro Venturi
Consiglieri: Giovanni Lucarini, Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Vice Direttore: Isabella Bietolini
Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorentini, Lorenzo Lucani
Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Gianfranco Di Bernardino, Peter Jagher, Ivan Landi, Franco Marcello, Lily Magi, Gabriele Mencì, Noemi Meoni, D. William Nerozzi, Giuseppe Piegai, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Umberto Santiccioli, Padre Tehaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

Progetto Grafico: Gabriella Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine
Pubblicità: Giornale L'Eturia - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 € 40.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 € 60.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) € 800.000 (iva esclusa) - altri formati da concordare

Il giornale è chiuso in Redazione giovedì 29 ottobre.
E' in tipografia da venerdì 30 ottobre.

EVARISTO BARACCHI: IL PITTORE, LO SCULTORE, L'UMORISTA NELLA MOSTRA ANTOLOGICA DI PALAZZO CASALI

La mostra è stata promossa dall'Accademia Etrusca in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e la Banca Popolare di Cortona. Il catalogo e l'allestimento della mostra sono stati curati da Nicola Caldarone. La mostra inaugurata al pubblico sabato 24 ottobre resterà aperta fino all'8 di novembre.



Ho avuto sempre tanta ammirazione per chi opera nel campo dell'arte in maniera seria, costante e con discrezione. D'altronde i veri artisti si riconoscono proprio per queste virtù quando fanno seriamente il proprio lavoro senza la prospettiva dell'esposizione, della mostra e della immane recensione. Con quella discrezione insomma, che oggi giace sepolta



sotto l'altare della televisione: unica, inappellabile nel determinare il successo di un artista.

Così, oggi, conosciamo quei pochi nomi che passano da un salotto all'altro delle tribune televisive, sentenziando e imponendo il proprio prodotto allo spettatore inerme e remissivo. E, paradossalmente, nell'epoca della comunicazione che, con sofisticati ritrovati, riesce a farci sapere tutto di tutti, noi conosciamo

mo in realtà un'esigua minoranza di artisti "privilegiati", venduti ai poteri politici di successo: ma quelli veri, quelli che non amano le vetrine e i palcoscenici, quelli che, proprio per esigenza e rispetto dell'arte stessa, non riescono a seguire e a rimanere dentro i circuiti televisivi, operano in silenzio e la ricchezza del loro pensiero e delle loro opere potrà, se tutto va bene, essere recuperata dagli eredi.

Da qui la mia ammirazione per il poeta Corrado Pavolini, per lo scrittore e critico Pietro Pancrazi e oggi per Evaristo Baracchi nella sua triplice dimensione di pittore, scultore e umorista, per il quale ho sollecitato questa esposizione, nonostante la sua naturale ritrosia, e la collaborazione delle istituzioni locali, alle quali egli ha profuso e continua ad elargire il suo impegno, la sua esperienza, il

suo talento, non si è fatta attendere.

Così ecco realizzato un altro dei miei progetti e ne vado orgoglioso.

D'altronde, credo che sia preferibile per tutti partecipare ad una manifestazione che contempli la presenza del protagonista, vivo e vegeto, come nel nostro caso, che alle commemorazioni non sempre sincere.

N. C.

L'umorista

Le numerose vignette apparse sui vari giornali riguardano argomenti e personaggi del nostro tempo e privilegiano il mondo della nostra scuola, dell'agricoltura e, in generale il costume italiano. La vignetta esige che l'autore penetri la realtà che lo circonda con una sintesi ed una efficacia tali da evitare qualunque barriera con il lettore. E se ciò da una parte richiede grande abilità tecnica e originalità nel tratto, dall'altra pretende la capacità di far muovere i soggetti, presi di mira, con un linguaggio sorprendente

per comprensione e allusione.

E questi sono i caratteri della satira di Evaristo Baracchi a cui va aggiunto un grande spirito di osservazione, che, sorretto dalla conoscenza del mondo classico, razionale e da esaustivo in relazione ai comportamenti umani, gli consente di ironizzare sulle scelte dei politici, sulla loro appurata moralità, sulle conquiste della tecnica, sui progressi della genetica e sul costume in generale degli italiani, più abili a seguire strade contorte e improduttive che non quelle della normalità.



La pittura

Gli studi, la passione, la dedizione verso gli aspetti della natura e della terra, hanno sicuramente orientato e intensificato la tendenza di Evaristo Baracchi verso il mondo dell'arte. In realtà la frequentazione dei classici lo ha convinto della necessità di un connubio, senza il quale può essere messa in discussione la stessa sopravvivenza dell'arte.

A convincerci bastano i nomi di Lucrezio, Orazio, Virgilio ma anche di Leopardi, il cantore dell'infinito e della luna, del Carducci, il poeta del verde melograno, del Pascoli il cantore dell'aria di gemma...

Inoltre le attività di carattere scientifico, giornalistico e la partecipazione a convegni sull'agricoltura, sulla genetica, sulla scuola hanno in fondo arricchito la sua esperienza di vita e le sue conoscenze: ingredienti indispensabili per fertilizzare l'ispirazione artistica.

È stato detto da molti che l'artista vero può esserlo solo a tempo pieno. Io diffido delle definizioni e di punti di vista che hanno il tempo che trovano. In fondo, un artista a tempo pieno corre il rischio di perdere i

Vi si scopre una giudiziosa ricerca del nuovo e l'ansia di dare al quadro un'impronta personale. Influenzeranno, certo, le sue esperienze le forme innovative e già conosciute di Picasso, Braque; ma nessuna novità per Evaristo Baracchi potrebbe essere considerata tale se non fosse sorretta da una sicura conoscenza del passato e della classicità.

Così, con tecnica molto funzionale e corposa l'artista costruisce sulle sue tele motivi che tendono alla geometria; segue il suo istintivo amore per il colore, lascia scivolare i piani l'uno sull'altro con ritmi dolci e curvilinei, evitando ogni forzatura della forma e mai esasperando i contrasti cromatici.

In seguito, con i suoi vicoli e paesaggi solitari, Baracchi cercherà di dare ai suoi soggetti l'espressione di una realtà plastica, semplice e, nello stesso tempo, misteriosa, proprio come un fatto di natura.

Per il Pittore sono le cose ordinarie che operano sul suo animo in maniera benefica fino a raggiungere le vette della grazia; le cose ordinarie gli rivelano che quelle forme di semplicità costi-



contatti con la realtà, con gli uomini e le loro novità a danno dell'arte stessa che prima o poi è destinata a diventare non lo specchio dell'umanità ma di se stessi.

L'artista che opera in più settori ha l'opportunità di rendere i momenti di ispirazione particolarmente vivaci, intensi, attuali e ricchi di fermenti di vita vera e universale.

Entrando nel merito della pittura di Evaristo Baracchi, si ricordano le sue prime immagini di donne sedute.

tuiscono il vestibolo allo stato superiore dell'essere.

In queste opere si coglie un linguaggio più puro e il colore dosato con cadenza armonica raggiunge momenti di rara bellezza e di suggestivo lirismo.

È l'esperienza metafisica ad affascinare Baracchi, quasi a suggellare il programma artistico di una personalità discreta e appartata, pronta a cogliere e a plasmare di silenzio e di grazia anche la più sconcertante e dissacratoria espressione dell'uomo contemporaneo.

La scultura

"La scultura è verità, la pittura sogno: la prima è una rappresentazione completa, la seconda un incantesimo narrativo...".

Così Herder nel XVIII secolo; e sia prima che dopo di lui continuarono i paragoni tra le due forme d'arte che si risolsero, almeno fino a tutto l'800, a vantaggio della pittura.



Oggi la querelle pare sopita e sia la pittura che la scultura, con le possibilità di espressione che a quest'ultima sono state concesse, sono sullo stesso piano e in grado di raggiungere il sublime.

In Evaristo Baracchi, che passa con disinvoltura dalla forma figurativa a quella plastica, il problema della distinzione non si pone nel momento in cui l'atto creativo si risolve felicemente in un sentimento di amore di uguale intensità sia che dal suo pennello si imprimano sulla tela paesaggi e figure sia che la mano ceselli con la creta o con il cemento armato dinamiche figure o volti di pensose creature.

Infatti, come per la pittura, vale per la sua scultura una particolare idealizzazione della classicità, insostituibile ai fini del bello e dell'armonioso.

Opportuno pare, in proposito, l'ammonimento di Schopenhauer: "Ogni qual volta ci scostiamo dai Greci ci allontaniamo immanicabilmente dal gusto e dalla bellezza...".

Ma dai Greci, dalla classicità, io credo che Baracchi abbia mutuato soprattutto la sapienza del mestiere antico, sempre disponibile alle esperienze più avventurose della modernità, come dimostrano le opere: "Il toro", "Il cane che si morde la coda", "I giocatori di basket" ..., eseguite con materiali diversi. E a proposito di materiali, per Baracchi non esiste una regola vincolante come per il passato, la scelta ora avviene e dovrebbe avvenire per tutti, secondo la situazione artisti-

ca del momento. E adopera il cemento armato che richiede un rilevante impegno manuale, un impegno che solo da qualche decennio è ritornato a riacquistare i suoi diritti.

E la scultura di E. Baracchi resta sempre l'espressione discreta di tematiche attuali, senza mai incorrere nella retorica o peggio ancora in un'attività ideologizzata. Anzi ogni qual volta assume il compito di ricordare un personaggio, una circostanza (il Vescovo Franciolini, la Banca Popolare di Cortona...) lo fa conia medaglioni in cui appena si intravedono i riferimenti ai protagonisti.

Nella maturazione artistica di Baracchi hanno certamente concorso impressioni e meditazioni diverse sull'opera di Rodin, Minguzzi, Martini... ma è altrettanto vero che le opere della maturità scoraggiano ogni tentativo di trovare fonti e riferimenti diretti.

Lo stile di Baracchi è sostanzialmente semmai da una classicità vera che gli permette di passare indenne sopra gli intellettualismi e le ebbrezze del nostro tempo.

A Baracchi si potrebbe far dire quello che Manzù diceva della sua arte: "Io lavoro per l'uomo, per restare uomo in mezzo agli uomini, per non dimenticarmene mai".

E le sue ballerine, i suoi nudi, i suoi giocatori di basket, i soggetti sacri, e ancora le tensioni, gli slanci, i turbamenti sono quelli che in fondo animano l'uomo nella sua inaccessibile solitudine.

Baracchi ha il potere di dominarli con la grazia e la serenità della sua arte che diviene specchio della condizione dell'uomo assunta a simbolo del perenne rinnovarsi e rinascere della vita.



MediaStore

MARINO

Liste Nozze

un'ampia scelta di qualità

rete guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP
ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf
Richard Ginori - Cristallerie Zwiessel - Serafino Zani -
Alexander - Lagostina80 - Sophenthial - ecc.

Hi-Fi, piccoli e grandi
Elettrodomestici delle
migliori marche

Rivenditore
autorizzato

omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE

Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

I RITROVAMENTI DEL SODO

Nell'aprile del 1991, la rivista mensile "Archeologia viva" dedicò un ampio e bel servizio ai ritrovamenti del Melone Secondo del Sodo: ed in effetti fu proprio in quell'anno che la grande scoperta archeologica dell'agro cortonese venne ufficialmente presentata alla stampa specializzata ed anche al pubblico più vasto. Quello apparso su "Archeologia viva" non fu che uno dei tanti, suggestivi servizi dedicati al complesso funerario e sacrale di Cortona. Una scoperta, allora come ora, entusiasmante e di straordinario valore archeologico e storico che ha contribuito non poco a illuminare il passato antico e splendido della nostra città, della Cortona "metropoli dei Tirreni". Inutile sottolineare - anche se farlo è affascinante e permette di immaginare una città



Il secondo Melone del Sodo nei terreni sottostanti la città di Cortona, visibile in alto. Prima delle importanti scoperte attuali gli scavi degli anni Venti avevano messo in luce una complessa tomba gentilizia, di schema orientalizzante evoluto, con sette camere in gran parte crollate.

dalle crete del "sodo" e che si volge verso la città per essere visto e vedere. Ecco come lo descrive nel servizio di cui parlavamo all'inizio il giornalista Piero Pruneti:



Particolare dell'altare-terrace e della gradinata del secondo Melone del Sodo. L'altare era fiancheggiato da grossi elementi scultorei che facevano da parapetto, mentre dalla gradinata si dipartiva una strada in direzione di Cortona.

potente e prospera, arroccata dietro le mura possenti e signora di ampie rotte commerciali - l'importanza della Cortona dei principi etruschi, lucumonia della dodecapoli: per tacere di altre, la testimonianza è tangibile ai piedi del contrafforte montano, visibilissima sulla traccia dell'antica via pedemontana proprio in quell'insieme maestoso restituito

"... quei tumuli vistosi servono certamente più ai vivi che ai morti, per avere meno paura del passaggio e anche per far vedere chi sono. Ma il nostro latifondista vuole strafare. Forse è il più ricco fra i padroni della terra, o il più ambizioso: fatto sta che il suo tumulo sotto gli occhi invidiosi dei vicini sta assumendo dimensioni impressionanti e nel disegno come

nelle decorazioni rivela la mano di architetti geniali. E lui lo vuole là, nelle vicinanze di casa, rivolto verso le sue finestre, per tenerlo d'occhio notte e giorno pieno di tesori com'è dentro e fuori, con quella sfarzosa scalinata monumentale che nessuno si è mai permesso, fatta di gradini praticabili, non finta e inutile come quella di altri principi, finemente ornata con grandi palmette, figure umane ed esseri mostruosi scolpiti a tutto tondo. La scalinata porta ad un altare-terrace che si diparte dall'enorme tamburo del tumulo, nemmeno si trattasse della sepoltura di un dio".

Immagini suggestive, che forse fanno storcere il naso agli studiosi, ma che servono a tutti gli altri per capire e sentirsi in qualche modo partecipi della scoperta che così diventa scenario su cui muovere lontani protagonisti.

Di più: l'autore calca la mano e definisce il tumulo "...uno dei

civiltà fatta invece di commerci estesi, raffinatezze estetiche, aperture sociali insospettabili per quei tempi.

Dalla presentazione ufficiale della scoperta sono trascorsi oltre sette anni: in questo lasso di tempo il Museo dell'Accademia Etrusca, che è anche proprietaria del terreno su cui sono tuttora in corso gli scavi ed i restauri, è stato arricchito di una sezione per intero dedicata ai reperti del Melone Secondo. Altre stanze di palazzo Casali sono state così valorizzate e aperte al grande pubblico che può ammirare i reperti recuperati, le oreficerie finissime rinvenute per caso nel fango delle crete poichè altrettanto per caso sfuggite centinaia e centi-



Una sconvolgente immagine del gruppo con sfinge e guerriero a destra della gradinata. Forse il mostro ha già chiuso fra le sue fauci la testa dell'uomo che, come indica lo forzo della gamba piegata, tenta disperatamente di sottrarsi.

naia di anni fa alle avidi e rapaci mani di ladri di tombe. Tutto quanto esposto ci parla di ampi



Uno degli elementi scultorei decorati che ornavano il secondo Melone del Sodo.

mausolei più imponenti dell'area mediterranea, per il momento paragonabile solo alle sepolture dei re e di qualche imperatore. Un tumulo che cela ancora segreti, primo fra tutti il nome della famiglia potente e principesca che lo fece costruire e che da noi si lascia solo immaginare mantenendo intatta quell'aura di mistero che da sempre aleggia sul popolo etrusco, sulla sua provenienza, sulla scrittura, sulla ritualità che tanto insegnò al popolo bellicoso dei romani, rudi astri nascenti sul ripiegarsi della loro

scambi commerciali, ci parla di cultura, raffinatezza, senso del bello e dell'opulento, ci parla di corredi perduti ma ipotizzabili quali ornamenti di estremo conforto e conferma anche nell'aldilà di uno status sociale destinato a sfidare il tempo.

Questa è dunque un'altra pagina della nostra storia: un capitolo non ancora interamente scritto e forse aperto a nuove e altrettanto importanti aggiunte.

Isabella Bietolini

SPIGOLATURE

Aneddoti, ricordi e pensieri
a cura di G. Carboni

□ Tra i molti tipi ameni cortonesi ve ne è stato uno particolare, soprannominato "Chianaccia", che di mestiere faceva il seggiolaio.

Suo padre, un omaccione dal viso rubicondo, era un analfabeta, che faceva lavori "di fatica" e, se ben ricordo, noleggiava i banchi che nel mercato del sabato e nelle fiere, affollavano le piazze e le vie di Cortona.

Un giorno capitò a Cortona un commesso viaggiatore che vendeva libri ed enciclopedie, e qualche buontempone gli fornì nome e cognome di "Chianaccia" padre quale sicuro acquirente e gli indicò il figlio che in quel momento sedeva ad un tavolino del bar di Giovacco.

Il commesso viaggiatore gli si avvicinò e gli chiese dove avrebbe potuto rintracciare suo padre che - gli era stato assicurato - era interessato all'acquisto di libri... "Chianaccia" guardò l'interlocutore con comprensione e gli disse: "Sono le cinque; a quest'ora mio padre è sicuramente in biblioteca a leggere".

□ Quando assisto alle diatribe sul "revisionismo" di recenti periodi della nostra storia, mi viene in mente una riflessione di W. Churchill che mi sembra assai pertinente: "Se il presente cercasse di erigersi a giudice del passato, perderebbe il futuro".

□ Viveva, tanti anni fa, in una vallata dei dintorni di Cortona, un proprietario terriero assai noto per la singolarità del carattere e degli atteggiamenti.

Una volta gli fu chiesto per una documentazione ufficiale il suo



esatto indirizzo, ed egli con aria di sufficienza: "Metta pure Tali dei Tali - Bacanella - Italia, tanto mi conoscono tutti".

In altra occasione, vedendo dei confinanti con i quali era in continue liti, riposarsi nel loro terreno, al di là del confine, ma all'ombra di piante che erano nella sua proprietà, intimò loro di andarsene perché lui era il padrone "anche dell'ombra".

□ "La nostra memoria è la nostra coerenza, la nostra ragione, il nostro sentimento, persino il nostro agire. Senza di essa siamo nulla".

(L. Buel)

□ Ho spesso pensato alle "persone sul posto": i crociati che salirono sulle mura alla conquista di Gerusalemme; i parigini che parteciparono alla presa della Bastiglia; i marinai americani sulla corazzata Missouri alla firma della resa del Giappone; il ginecologo di Claudia Schiffer...

□ "Chi non ride mai non è persona seria".

(E. Chopin)

UN POSTO DOVE LEGGERE POESIE

Siamo un gruppo di giovani e leggiamo poesie. Ci piace questo senso di vita a versi. Siamo in equilibrio tra i vent'anni e la leggera inequivocabile disperazione. L'organizzazione della "Mostra del carro agricolo" della Fratticiola ci ha invitato l'11 ottobre alla sua festa. Ci ha concesso un angolo, un cortile, uno spazio libero per leggere le parole che ci sconvolgono così violentemente. Abbiamo accettato per forza e per amore. Siamo diventati anche noi festa, borgo, abitanti della frazione... La nostra bottega smerciava gratuitamente poesie.

Il tema era "Tra sacro e scaramantico"... La poesia è entrambi gli aspetti. La poesia ha un'anima fluttuante, scaglie di cielo e onde, pezzi di terra e dolore, culto religioso e profano, libro e lettura, rumore e silenzio, libertà.

Tre gruppi diversi hanno composto e infiammato questo spazio: l'"Associazione culturale Gotama" di Passignano, un gruppo teatrale di Sinalunga, la montecchiese C.D.B. accompagnati dalla musica di Flavio Lenzi, compositore di Montecatini. Giovani amici. Tutti quanti. D'arte e simpatia. Poco importa se abbiamo dovuto urlare per far sentire un solo sussurro d'autore (Penna, Pasolini, De Gregori, Garcia Lorca...); questo è lo spirito della festa, un paese che vive, che corre sfrenato sul tempo passando con salti da cavalletta tra la civiltà contadina e il duemila... Non eravamo uno spettacolo preconstituito e precotto, eravamo un ramo del grande albero dove gli uccelli potevano fermarsi prendere vita dalle parole e volare più in alto.

A nome di tutti gli altri ragazzi, per mezzo della carta stampata, con un po' di poesia, di cuore ringraziamo l'organizzazione che ci ha invitato e con la forza dell'incoscienza e della donchisciottesca libertà ci ha preparato un posto per leggere le cose che amiamo.

Alla festa, alla nostra memoria contadina, alla vita, alla libertà dei sogni e delle idee... Grazie.

Albano Ricci

INVITO A CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte, con la storia, con il misticismo



Gino Severini, Maternità 1916, Museo dell'Accademia Etrusca (Cortona).

CONGRESSI - CONVEGNI - SEMINARI DI STUDIO

2 settembre - 11 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona (Corsi accademici della Georgia University)

1 ottobre - 30 marzo '99: II° Master di alta formazione post laurea in gestione e comunicazione dei Beni Culturali (Centro Convegni S. Agostino)

MOSTRE - FIERE - ESPOSIZIONI

1 - 2 novembre: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

GALLERIA D'ARTE "GINO SEVERINI"

24 ottobre - 6 novembre: Hruska Olimpia - Mostra di pittura

GALLERIA D'ARTE "L'ATELIER"

Aprile-Dicembre: Aldo Falso (Latina) - Mostra permanente delle opere dell'Artista-Scultore, incisioni, pitture

GASTRONOMIA - FOLKLORE - MANIFESTAZIONI VARIE

8 novembre: XXXII Sagra della Castagna (S. Martino a Bocena)

7 - 8 dicembre: Un Fiore per la Vita - offerta Stelle di Natale

8 dicembre: XXVII Sagra della Ciaccia Fritta - V Edizione della Poesia in dialetto chianino (S. Pietro a Cegliolo)

24 dicembre - 6 gennaio 1999: Presepi Artistici nelle chiese: Convento delle Celle, Basilica di S. Margherita, Chiesa di S. Pietro a Cegliolo, Chiesa S. Filippo, Chiesa di Fratta e Presepio Vivente in loc. Pietraia (nei giorni festivi)



GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.

RAPPRESENTANTE PROCURATORE
Sig. Antonio Ricciai

Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini

CORTONA (Ar) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588

IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

Kodak
EXPRESS

CONSUTEL s.a.s.
DISTRIBUZIONE



TELEFONIA - TELEMATICA - SICUREZZA - RAPPRESENTANZE
CONSULENZA E PROGETTAZIONE - ASSISTENZA TECNICA
TELEFONIA RADIO MOBILI - CENTRO TIM

Piazza Sergardi, 20 -
52042 Camucia - Cortona (Ar)
Tel. (0575) 630563-630420
Fax (0575) 630563

Filiale di Castiglion Fiorentino (Ar)
Via Le Vecchie Ciminiere 18/20
Tel./Fax (0575) 680512
Commerciale (0335) 344719

CORTONA

Ancora una labile speranza

CONTRO LA SOPPRESSIONE DELLA LOCALE PRETURA

Ne abbiamo dato notizia brevemente nel numero scorso in un articolo dedicato ai Popolari.

Oggi siamo venuti in possesso dei documenti ufficiali e vogliamo pertanto riproporre il problema nella sua concretezza.

Ancora una volta grazie al sen. Marri possiamo nutrire ancora una tenue speranza che la Pretura di Cortona possa non essere soppressa e diventare sezione distaccata del Tribunale di Arezzo.

Marri ed altri numerosi senatori hanno obbligato con la loro richiesta a discutere in Senato la loro proposta tende a mantenere questa struttura nel nostro vallata.

E' un problema vecchio, di questa paventata soppressione se ne parlava da tempo, ma nessuno ha fatto qualcosa di concreto se non dopo che i "buoi erano usciti dalla stalla". La proposta alternativa, che era stata fatta successivamente, era quella di fare ampliare il bacino di utenza all'intera vallata aretina e non più racchiusa nelle comunità di Cortona e Castiglion Fiorentino.

A questo proposito c'è stato un impegno a far assumere questa delibera dai singoli consigli comunali dei comuni interessati,

ma non si è saputo più nulla di questo progetto.

Oggi grazie all'intervento del senatore cortonese il problema viene riproposto nelle stesse problematiche in una sede, quella del Senato, veramente opportuna.

A questo punto potremo verificare quali forze politiche voteranno a favore, quali voteranno contro e come si comporterà il Governo.

La richiesta degli interroganti fa riferimento alla legge che prevede la soppressione delle attuali Preture e l'istituzione ove occorra di sezione distaccate del Tribunale.

Le caratteristiche necessarie per questa seconda ipotesi sono legate a tre parametri: popolazione, territorio, carico di lavoro. In rapporto al bacino di utenza è fissato un numero di sessantamila abitanti. Marri ed altri propongono, in considerazione del disagio per la strada di collegamento e della distanza dal capoluogo di accorpate per la costituzione della sezione distaccata del Tribunale i comuni di Foiano con 7738 abitanti, di Lucignano 3349 abitanti, di Marciano della Chiana con 2201 abitanti con i Comuni di Cortona e Castiglion Fiorentino che hanno complessiva 34008

abitanti per un totale complessivo di circa cinquantamila abitanti.

Tenendo poi in considerazione il carico di lavoro dell'ufficio giudiziario locale, esistono tutte le condizioni per impegnare il Governo a rinunciare a procedere alla soppressione della Pretura di Cortona nell'interesse delle popolazioni di quel comprensorio, in modo da rispondere in maniera rapida ed efficace alla domanda di giustizia del territorio.

Questa in pratica è l'oggetto di discussione che verrà portato in tempi tecnici in discussione nel Senato.

Ovviamente l'impegno del nostro senatore e degli altri firmatari dovrà essere sostenuto, anche se indirettamente, dall'interessamento degli altri onorevoli che hanno con il nostro territorio un collegamento.

Ci riferiamo a Giorgio Malentacchi e a Vasco Giannotti. Pur non potendo essere presenti alla discussione in quanto partecipanti all'assemblea della Camera contiamo sul loro interessamento ed impegno presso i loro senatori perché al momento della discussione di questo documento, ci possa essere una più ampia maggioranza che determini finalmente una inversione di tendenza.

MARCHESINI IANITO



Il suo andare ondulante, quel suo vocione incerto ci mancheranno. Troppo vicino al "nostro e suo" circolo, la casa per non vederla e sentirla più vuota. Le ultime volte che era uscito, aveva sostato in quell'angolo dove la gioventù passa molte ore, nella inconsapevolezza quasi assoluta, beata gioventù.

Ianito, la sua grande figura, il tecnico dei motori a due ruote se ne è andato, troppo presto, lassù, dove certamente l'olio, i fumi di scarico, i rumori non ci sono; dove non c'è da aggiustare nulla, e chissà... ora quale mansione il buon Dio gli avrà assegnato.

Ianito era stanco, solo con gli occhi guardava la vita sfuggirgli,

solo con gli occhi e il cuore desiderava la sua dolcissima Maria e il suo adorato figlio Emanuele.

Ecco, che dire di lui, grande uomo, pieno di sensibilità, di bontà, di generosità, di rispetto per tutto e tutti... ma allora perché se ne andato, così in fretta...!

Non troviamo risposta noi mortali, non troviamo risposta adeguata, solo Lui sa i "perché"; a Lui, ora, possiamo chiedere qualcosa ora che è nella pace: che aiuti questi nostri giovani amanti

delle due ruote, che li consigli alla massima prudenza.

A Maria ed a Emanuele semplicissime ed eccezionali figure di moglie di figlio vorremmo dire loro di conservare le forti caratteristiche di Ianito nei loro cuori; hanno senza dubbio da ricordare un uomo buono, generoso e a tutti simpatico.

Camucia guarderà a lungo quelle vuote stanze del suo lavoro, la sua casa; ma quello che più conta lo avrà profondamente radicato nel cuore.

Ivan Landi

Il filo di Arianna

di zia Marta

IL PECCATO STA NEL NON AMARE

Oggi ho voglia di parlare dell'amore, di quell'amore che esiste da sempre e ci sarà sempre finché c'è la terra e gli uomini che l'abitano e che, come diceva qualcuno, è... "duraturo come il tempo, come il mare, come le stelle che punteggiano il cielo, perché proviene dalla stessa essenza della quale queste cose sono create".

Da secoli, grandi e meno grandi autori, anche anonimi, hanno scritto su questo sentimento, dalle molteplici sfaccettature, fiumi di parole sotto forma di romanzi, racconti, poesie, canzoni ed altro, ma è ancora un argomento inesauribile. A tale proposito ora, voglio proporvi poche di queste parole, forse meno conosciute ma lo stesso bellissime e degne di attenzione.

R.Kipling diceva appunto: "Fra le cose più grandi del mondo: l'amore e la guerra, poiché sappiamo ciò che la guerra ci toglie, parliamo soltanto d'amore". Ed eccone altre di Stendhal: "L'amore piace per la gioia e per il dolore, per la speranza e per la delusione, per la fortuna e per la sventura perché è l'unica passione in cui tutto ha valore".

Queste non ricordo al momento dove le ho lette: "L'amore merita ogni sacrificio, ma niente può compensare il sacrificio dell'amore".

E: "Non dire alla foglia di non muoversi, non può c'è il vento. Non dire al sole di brillare alto nel cielo per due mezzogiorni, non può c'è la notte. Non dire all'uomo di vivere in eterno, non può c'è la morte. Non dire a me di non amare, non posso, ci sei tu".

E a questo punto pensando che basti, mi piace chiudere con un vecchio proverbio spagnolo che suona così: "Nunca podras pecar de amor el pecado esta en non amar" (mai potrai peccare d'amore il peccato sta nel non amare).

Per proposte e suggerimenti scrivere a zia Marta
Casella postale 40 Cortona.

CAMUCIA

E' ripresa alacremenente l'attività

IL CENTRO NUOTO CORTONA INIZIA LA SUA NUOVA STAGIONE SPORTIVA

Da qualche settimana è ripresa l'attività del Centro Nuoto Cortona, con questo articolo continua l'informazione ed il commento relativi agli avvenimenti sportivi che si svolgeranno durante la prossima stagione sportiva.

Tutta l'organizzazione agonistica del C.N.C., ormai da molti anni affidata al presidente Lido Neri e con il qualche collaborano attivamente tutti i genitori degli atleti, prevede per l'anno 1998-99 una notevole serie di incontri nelle principali piscine italiane.

Ufficialmente la stagione riprenderà con il meeting della città di Perugia nel mese di novembre, in questo mese inoltre la squadra parteciperà anche al meeting di Grosseto.

Dopo i suddetti incontri, nel mese di gennaio, per la quinta volta si terrà il meeting Città di Cortona con tanto successo ha avuto negli anni passati e per il quale gli addetti ai lavori e gli atleti hanno già intrapreso la preparazione.

La programmazione sportiva continuerà con la partecipazione alle qualificazioni per le finali Regionali e Nazionali, nei mesi di febbraio e Marzo.

Con tali appuntamenti si concluderà la stagione invernale.

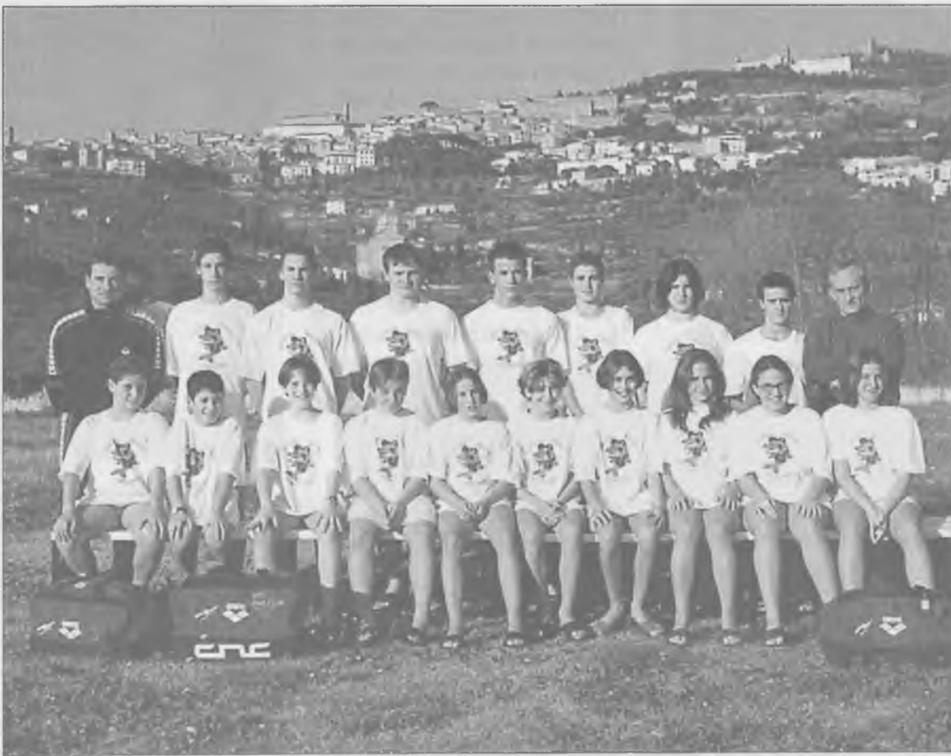
Con le gare nei mesi di marzo e aprile avrà inizio la stagione estiva densa di appun-

tamenti necessari per la partecipazione alle Finali Nazionali Estive Giovanili nel "mitico" impianto del Foro Italico a Roma e questo a fine luglio.

Infine "in bocca alla balena" a tutti i ragazzi che parteciperanno alle gare ed un ringraziamento al giornale L'Etruria che da ormai molti

anni si interessa e fa conoscere il lavoro del Centro Nuoto Cortona; grazie.

Umberto Gazzini



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984



PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI

TECNOARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

CAMUCIA

Festa del Volontariato

MEDAGLIA D'ORO A FERNANDO

In occasione dell'ultima festa del volontariato, svoltasi a Camucia, è stata assegnata a Fernando Ridoni la medaglia d'oro per le sue 35 donazioni di sangue.

L'Associazione Fratres di Camucia, tramite il suo attivo presidente Giuseppe Talli, è orgogliosa di avere un socio tanto generoso verso tutta la collettività.

La segnalazione non è dovuta per esaltare la persona, quanto per dare un giusto rilievo anche a notizie costruttive, a notizie che sono parte illuminante di una società civile.

Fernando è un camuciese che presta servizio nelle ferrovie, è sposato ed è padre di due bambini.

Oltre al lavoro, dedica il suo tempo libero alla coltivazione dei

suoi campi, al giardinaggio e ad altri piccoli hobby-lavoro.

Sa destreggiarsi con vari attrezzi e inventare, riconvertire ai bisogni oggetti ed attrezzi che sembrerebbero inutilizzabili.

E' insomma un grande appassionato del FAI DA TE.

I nostri auguri per tanta generosità verso una comunità che pare si adagi sul non-ascolto di buoni atti, sul non-impegno costruttivo.

La vitalità di Fernando e la sua ottima salute fanno ben sperare per tante e tante future donazioni, donazioni che porteranno la vita in tanti cuori bisognosi.

Ivan Landi

Nella foto: Fernando riceve dall'assessore Roberto Masserelli le medaglie e il diploma



MONTECCHIO

I CASALI

Il signor Giustino Luni, domiciliato a Cortona, ha venduto alla Società PAGUS di Roma, un appezzamento di terreno, situato in una posizione panoramica invidiabile, in località "Lombriano", nella parrocchia di Montecchio. Qui sta sorgendo un nuovo villaggio, denominato "I Casali di Montecchio", curato da "Intermedia", con sede in Piazza della Repubblica a Cortona. Il complesso edilizio è costituito da n. 5 Casali unifamiliari indipendenti di circa 100 m² di superficie e da un ampio Casale n. 7 appartamenti, ricavati nel vecchio edificio agricolo preesistente.

Lo spazio delle nuove abitazioni va da un massimo di m² 140 ad un minimo di m² 80. Ogni appartamento avrà il suo giardino in proprietà. Altri spazi saranno condominiali.

Viali alberati collegheranno le varie costruzioni e il tutto sarà rifinito da una moderna piscina, abbellita da piante di alto fusto.

Una nuova strada collegherà il villaggio all'arteria provinciale.

L'impresa che esegue i lavori è la "Montedil" di S. Albino (Chianciano), l'architetto è Silvia Falconi.

L'ambiente rustico ed accogliente, dotato di tutti i più moderni servizi indipendenti, compreso l'impianto TV. e satellitare, servirà come luogo di riposo per stranieri o italiani che ne diventeranno proprietari.

Un custode curerà la gestione e manutenzione, delle parti condominiali. Si presume a lavori finiti i nuovi ospiti si aggireranno sulla cinquantina di persone.

d.P.B.



- ✓ Vuoi stipulare un contratto di affitto sicuro?
- ✓ Vuoi stipulare un patto in deroga?
- ✓ Vuoi farti consigliare e assistere alla firma da persone competenti?

RIVOLGITI AGLI UFFICI DELLA



Via Vittorio Veneto, 22 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603933 - Cel. (0330) 907431

STUDIO
TECNICO
Geometra
MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939
Camucia di Cortona (AR)

TERONTOLA

Due terontolesi "puri"

RICORDIAMO "BEPPE" E "DORO"

In queste ultime settimane di fine estate Terontola ha dato l'ultimo, commosso saluto a due delle figure più care del paese, due dei pochi "terontolesi puri" che erano ancora rimasti: Giuseppe Monteverdi e Isidoro Zucchini.



Giuseppe Monteverdi, era nato nel 1927 ed ha trascorso la maggior parte della sua vita a Terontola. Era stato uno dei primi capostazione del dopoguerra e dalla professione aveva avuto meriti e riconoscimenti. Benvoluto da tutti per il suo carattere aperto cordiale, si era sempre reso disponibile a tutte le iniziative, volte a promuovere lo sviluppo sociale del paese: era stato fra l'altro uno dei promotori e fondatori del Gruppo Sportivo.

La vita non gli aveva regalato solo soddisfazioni ma anche dolorose perdite: nel 1977 aveva perso la moglie Mirella e nel 1986 l'unico suo figlio Enzo, in onore del quale, proprio per il suo

amore per il calcio, aveva patrocinato l'annuale "Torneo Triangolare" tra le squadre più rappresentative del territorio.

I dolorosi avvenimenti non avevano inasprito il suo animo, se mai, lo avevano reso più disponibile verso gli altri, conservando tuttavia una schiva e dignitosa riservatezza.

Aveva saputo difendere con forza ed affetto quello che era rimasto della sua famiglia aiutando (insieme alla anziana ed infaticabile "nonna Beppa") la giovane nuova Marcella ad allevare ed educare i due nipotini, Danilo e Pamela: essi hanno ricambiato il suo impegno assistendolo poi affettuosamente durante gli anni della malattia, fino alla morte, avvenuta il 12 settembre.

Nel 1980, dopo essere andato in pensione si era potuto dedicare totalmente ai suoi hobbies preferiti: il giardinaggio, la coltivazione dell'orto e soprattutto il calcio. Alle partite di pallone non mancava mai: seguiva tutti i campionati delle varie categorie. E come si "incavolava" quando vedeva i giocatori, piccoli o grandi che fossero, non sufficientemente impegnati o "fuori forma"!... Spesso dopo una sconfitta o semplicemente una vittoria troppo sofferta se ne andava via, a passo lesto, scuotendo la testa e borbottando fra di sé, ma, poi... la partita seguente era ancora lì, sugli spalti, in prima fila a tifare per i "suoi" ragazzi.

A Lui va il nostro pensiero riconoscente.



Isidoro Zucchini o più semplicemente "Doro" come tutti lo chiamavano era nato nel 1920.

Era uno dei figli, tre maschi (Doro, Gnasco, Giuseppe) ed una femmina (Nunzia) di Domenico detto il "Barabaio", una personalità perché fra i primi e più valenti "muratori" di Terontola.

I figli maschi avevano poi ereditato dal padre l'amore per la calcina fresca e le impalcature, divenendo imprenditori ed artigiani edili, richiestissimi per la scrupolosa serietà con cui svolgevano il loro

lavoro.

Oltre ad essere un infaticabile lavoratore Doro aveva anche un grande senso della famiglia, amava trascorrere il suo tempo intorno casa, attorniato dall'affetto non solo della moglie Delia, della figlia Gabriella, del genero Sestilio e dei nipoti Lucio e Marco, ma anche dei numerosi parenti vicini e lontani e di molti amici. Carattere mansueto solidizzava con i mansueti.

Buon osservatore, di memoria ferrea, riusciva a cogliere i tratti più profondi delle persone e degli avvenimenti, che poi ricordava minuziosamente anche a distanza di anni.

I suoi giudizi erano incisivi, a volte taglienti ma sempre pieni di quella bonaria ironia, propria dei saggi, a cui l'esperienza ha insegnato che vizi e virtù fanno parte in egual misura della natura umana.

Fino a poche ore dalla morte, avvenuta il 6 ottobre ha mantenuto il sorriso sulle labbra e la voglia di scherzare.

C. P.

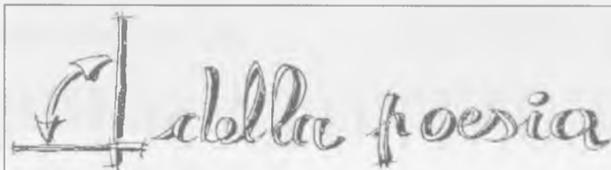
ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074



Più di un fiore

Non c'è giorno che non ti pensi,
perché crudele con te la vita è stata
e più di un fiore
ogni volta io ti porto.
Di mattina presto, nel silenzio ti parlo
e più attento è il tuo sguardo,
quasi mi volessi ascoltare.

Poi ad un minuto si risveglia l'alba,
fra l'odore acre di fiori appassiti
rimasti sui sepolcri abbandonati
e le gocce di rugiada che brillano
ai primi raggi di sole.
Nella cappella,
attraverso la finestra socchiusa
che porta i colori dell'arcobaleno
filtra una tenue luce;

per terra, lapidi scolpite
e tante file di croci
che mbrano quasi toccare il cielo.
C'è un silenzio profondo,
il tempo si è fermato...
e mentre fuori da quel cancello
passa la vita,
qui inizia un altro giorno
che è lo stesso di ieri.

Alberto Berti

I due gabbiani

(in ricordo dello zio Isidoro)

Solo,
nel fondo del tuo letto di dolore,
cercavo nel buio della notte
quel dolce sorriso di un tempo,
che a poco a poco andava scomparendo
per lasciar posto
al solo lamento.
All'improvviso qualcosa,
con un filo di voce mi sussurri,
ed io accosto l'orecchio alla tua bocca:
evochi ricordi evanescenti
e, d'incanto
come due bianchi gabbiani
in volo ci alziamo
nel blu, infinito del cielo
lontani dal dolore e dalla tristezza.
Il nostro volo
pochissimi istanti è durato:
tu, in mia assenza,
un grigio mattino hai deciso
di volare per sempre, da solo.
Ora, se alzo gli occhi
e vedo un gabbiano nel cielo
in esso ritrovo il tuo dolce sorriso
quel sorriso
che rimarrà, scolpito per sempre
nel cuore.

Igino Zucchini

Un'altra tiritera

(a rime obbligate)

"Per intonare un cantico
d'ogni finzione ignudo,
stacco la vecchia cetera
dal rugginoso chiudo".

E l'armi già risuonano,
il campo è già a rumore,
per l'elezioni prossime:
Comune a conquistore.

Come sarà probabile
cha tanto voto rosso
vada, alla fin dell'opera,
dei centristi ad un osso.

I contrapposti eserciti
si vanno a preparare,
comprese - è inevitabile -
dei centristi le schiare.

Maschere disdicevoli:
ma questi giochi goffi
tutti gli inaffondabili
la ridon sotto i boffi:

Sarà un aguerra anomala
che indovinare è vano,
dove sarà per vincere
chi sembrerà più buano.

vuol dire che per indulgere
a sì tristo intrallazzo
non sa che pesci prendere,
né dove dar di cozzo.

E' dunque prevedibile
che capo della destra
sia qualche buon notabile
gradito alla sinistra.

Accio d'Entraccio

(menestrello in pensione)

MERCATALE

Anche per la costruzione dei primi cimiteri Mercatale e Lisciano non trovano una intesa

NOVEMBRE: SI RINNOVA IL MESTO PELLEGRINAGGIO ALLE TOMBE

Il mese di novembre che sta a iniziare ben si addice per il preponderante grigiore delle sue brevi giornate alla mesta commemorazione dei defunti. Nei primi due giorni i cimiteri sono dovunque meta di visitatori che recano alle tombe dei congiunti l'omaggio di un lumino e di un fiore, quasi sempre accompagnato da una preghiera. Questo annuale

sione della gente, la quale - come riferisce il parroco Millotti nelle sue "Memorie" - aveva orrore e si rifiutava di seppellirvi i propri morti, aggiungendo ai vari motivi anche quello che in un primo tempo i cimiteri "sembravano tanti posti da rinchioderci mandrie di bestiame, senza cappelle e senza croci".

Anche adattandosi alle nuove



avvenimento, prescindendo da ogni riflessione più profonda, ci induce a soffermarci stavolta - ritenendo interessante e curiosa la cosa - sulla situazione e sulle vicende che sono appunto legate alla costruzione dei primi cimiteri in Val di Pierle.

Il paese di Mercatale riuscì, com'è noto, a costituire la propria chiesa parrocchiale nel 1937. Prima di allora questa comunità, quantunque cortonese, era

norme in materia di inumazione, la popolazione di Mercatale si oppose per altro motivo al proprio uso di quel cimitero, dando luogo, con ciò, ad una accesa contesa con Lisciano Niccone. Da parte dei Mercatalesi si voleva che un nuovo camposanto fosse attuato nei pressi del loro abitato o, tutt'al più, nella località interposta fra i due paesi denominata "Val di Gambone"; a loro volta i Liscianesi, convinti che Mercatale



compresa nella giurisdizione ecclesiale umbra di S. Maria delle Corti, in territorio di Lisciano Niccone. E' naturale perciò che nella cripta di quella antica chiesetta semidistrutta oggi dall'abbandono, si deponessero un tempo le umane spoglie mortali comuni ai due paesi vicini. Fin quando, in applicazione della legge governativa, nel 1864 presso la stessa chiesa di S. Maria, fu inaugurato il primo cimitero, un avvenimento che suscitò l'avver-

avrebbe infine ceduto, rifiutarono sdegnosamente la proposta e stabilirono che il cimitero dell'intera comunità parrocchiale restasse a S. Maria delle Corti, vale a dire dov'era. Mercatale, indispettito da questo rifiuto "non stette con le mani alla cinta - proseguì sempre il Millotti - e tanto si adoperò in Cortona e in Arezzo che ottenne il camposanto, e gli otto settembre 1889 fu benedetto". Si trattava quindi aver compiuto, in definitiva, un primo passo

verso l'autonomia parrocchiale ottenuta circa mezzo secolo dopo, allorché il popolo della frazione, costruitasi la propria chiesa, venne a far parte della diocesi di Cortona e non più di Perugia.

Quel piccolo cimitero, situato a quel tempo un po' fuori dal paese, oggi non c'è più: l'espansione urbanistica lo ha del tutto cancellato dopo la realizzazione di quello attuale, nel 1926. Sull'altra sponda, invece, il sacro luogo di sepoltura rimane quello di S. Maria delle Corti. I Liscianesi lo hanno un po' alla volta ampliato e

abbellito, ma lì accanto, quel patrimonio prezioso dell'antica chiesa, memoria dei suoi artefici Benedettini, non l'hanno saputo conservare. Ne è stata edificata una nuova quasi al centro del paese, più vicina alle case della gente, certamente però più lontana dal cuore di tanti.

Mario Ruggiu

Nelle due foto è visibile il triste abbandono e il progressivo disfacimento fino ad oggi dell'antica chiesa parrocchiale di Santa Maria.

TEVERINA

I politici dimenticano la montagna

E' GRAVE IL DISSETO DELLA UMBRO-CORTONESE

Teverina, piccolo centro abitato si e no da circa 100 persone, è situata al confine fra Toscana ed Umbria.

Abitata per la maggior parte da anziani, a Teverina risiedono però adulti e giovani che, come me, sono pendolari per motivi di lavoro nelle non troppo vicine Cortona e Città di Castello.

Abitare nella montagna cortonese è già di per sé uno svantaggio, i servizi sono pochi e le comodità limitate rispetto a chi vive in città.

Essendoci per alcuni la voglia di rimanere legati alle proprie tradizioni rurali, e per altri l'impossibilità di trasferirsi in città o nell'Umbria, i residenti necessitano di strade percorribili per i continui spostamenti giornalieri.

La strada, piena di curve e di precipizi, è troppo poco controllata dagli addetti alla manutenzione stradale. Spesso se alcuni massi cadono dai monti nella strada, vi rimangono per giorni, e vengono tolti solo dopo ripetute segnalazioni da parte della popolazione.

La nostra è una strada molto pericolosa ove si, ci vuole prudenza, ma dove ci dovrebbe essere più manutenzione. Ci

sono pochi segnali stradali e barriere di protezione; l'asfalto è vecchio e sciupeato, in alcuni punti comincia anche a cedere e si stanno verificando delle aperture in superficie.

Nelle poche parti dove da circa tre mesi è stato fatto un nuovo strato di catrame, ancora non sono state ritracciate le strisce che delimitano la strada.

Dalla primavera inoltre, si è verificata una grossa frana poco prima del confine con l'Umbria.

Un tratto di strada è quindi impercorribile e c'è il rischio che la frana si allarghi, ciò nonostante non sono stati presi ancora provvedimenti in proposito.

Numerose sono state le petizioni degli abitanti di Teverina, così come tante furono le promesse fatte dagli Amministratori comunali o regionali in questo ambito, nessuna delle quali fu mai rispettata.

Giunti quindi all'inverno 1999, la strada è in condizioni sempre peggiori, e alla popolazione della montagna non resta altro che andare avanti e sperare in miglioramenti che non si sa quando e se arriveranno.

Margherita Mezzanotte



La foto viene pubblicata per la seconda volta. Dallo scorso giugno, la strada non è stata ancora aggiustata, oggi è peggiorata notevolmente.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI

Affittasi in Camucia, fondo ad uso commerciale mq. 95 con servizio igienico, doppia vetrina, zona centrale, prezzo interessante. Tel. 0575/603745 - 0575/603638

Affittasi centro storico Cortona, appartamento semi ammobiliato di vani 4 oltre servizi, veduta stupenda. Tel. 0575/62954 ore pasti

Affittasi in Firenze posizione centralissima bilocale ammobiliato più servizi. Tel. 0575/62507

Camucia centro, antico palazzo completamente ristrutturato, affittasi appartamento mq. 105 - primo piano, riscaldamento autonomo, posto auto, solaio, aiuola, modestissime spese generali. Tel. 02/29523095 oppure 02/743463

Vendo Fiat tipo 1600 SX luglio 1995, ABS, AERBERG, climatizzatore, allarme, impianto stereo, gomme nuove, a L. 19 milioni. Tel. ore ufficio allo 0575/905976

Prossimità cimitero Farneta affittasi area mq. 1300 parz. asfaltata, ampio fronte stradale, impianti: acqua, luce, chiosco con W.C., box metallico, adatto deposizione materiali. Tel. 0575/905442 ore pasti

Shiatsu - terapia: pressione digitale, dalla medicina tradizionale cinese. Tecnica per il rilassamento, per mantenere e riacquistare l'equilibrio dell'energia, per la prevenzione e cura del mal di schiena e algie in genere, utile contro stress, ansia, depressione, esaurimenti Tel. 0575/62965 - 601059

Versilia Marina di Pietrasanta a 100 m. dal mare affitto settembre unifamiliare indipendente, 2 camere, 2 bagni + 1 camera soggiorno, tinello, cucina, giardino recintato ed arredato. Prezzo interessante. Tel. 0575/603571 - 0584/23361

Cercasi in affitto urgente locale magazzino deposito mq. 200/400 prezzo di mercato periodo lungo con piazzale camionabile e con adeguato terreno esterno per mezzi di trasporto Cortona e dintorni. Tel. 0575/604357 cell. 0335/6443052

Cortona (Ar) affitto per vacanze referenziati unifamiliare del 300, piacevolmente arredata camera 2 posti letto, cucina, bagno doccia. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Cortona (Toscana) affitto per vacanza famiglia referenziatissima, 1 km dal centro storico, bella casa padronale d'epoca arredata: salone, cucina, studiolo, quadricamera, 2 bagni, giardino e pineta. Tel. 0575/603571 oppure 0584/23261

Affittasi Camucia zona centrale negozio/ufficio mq. 40 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo. Tel. 02/743463 - 02/29523095

Si regala per trasformazione a gas, impianto di termosifone a gasolio ovvero caldaia di 200.000 calorie, bruciatore, pompe, centralina, termostato che regola la temperatura interna in rapporto a quella esterna. Impianto perfettamente efficiente. Prezzo interessante. Tel. 0575/603206

Vendesi a 7 Km da Cortona tipica costruzione pietravista, 450 mq, due unità abitative indipendenti, fondi, 2 annessi; da ristrutturare in parte. 415 milioni. Luciano Brilli via G. Ghezzi, 10 - Castiglion Fiorentino (Ar)

Vendesi casolare nel comune di Cortona in posizione molto panoramica. Terreno 10.000 mq. Da ristrutturare. Telefonare 0575/604161 - Cell. 0335/6473644

Affittasi a Cortona (Via Roma, 55) locale piano terra fronte strada con bagno (mq. 36). Cat. A/10 (ufficio). Tel. 62152 (12,30 - 13,30)

BUONO OMAGGIO

per la pubblicazione di un annuncio economico

testo:

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

Arti
 Tipografiche
 Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

IL VANGELO IN DIALETTO CORTONESE

di **Rolando Bietolini**

XXXII

Doppo che funno gionti a l'altra riva gne venne 'ncontro un omo 'ndemognèto che da gran tempo manco s'arvistiva, urlando comme 'n matto scatenèto.

Appena 'l vedde gne fece a boce viva: "Gisù, figlio d'Eddio, chj t'ha cerchèto?" perché l'annema fella già soffriva. E Cristo disse: "Comme s'è chjamèto?"

"Me chjèmeno Legione." Gn' arispose, ché drento di demogni ce n'èa tanti, e l'implorèon con voci lamentose

che 'n li mandasse giù tramezzo ai pianti, anch'a scambiasse 'n anneme schjofose de 'n branco de maièli pascolanti.

XXXIII

El Signor Nostro disse: "Cusì sia!" e alor de quei demogni la legione entera dal su' corpo scappò via, per entrè 'n quei maièli 'n prucissione,

che, comme si esson tutti la grancia, gumincionno a scalcè 'n cuntinuazone, 'ppu', presi da 'na grande frinisia, se buttonno de sotto ntun burrone.

Alora i su' mandrièni sbiguttiti vetteno a raccontallo a l'altra gente. Molti, doppo che l'ebbeno sintiti,

de la cosa se stupinno grandemente, ma 'n vitonno Gisù tutti spauriti d'arvire al su' paese novamente.

CONFORTO

Bistone describe a Tonio la lunga malattia della Nena e riceve da lui una parola di conforto

Il dottore gni disse: "Son gattoni!" ma, portèta d'urgenza a lo spedèle, doppo du' mesi e più d'osservazioni, gni trovonno un malaccio al gorgozzèle.

Che strazio pe' 'na donna avé la gola che te se serra tutta a poco a poco: col rispiro che vien sempre più fioco pe' sforzassi de di' mezza parola!

Pora Nena!... da quande la sposai, doppo quel "si" che se sintiva appena di giorno in giorno rinforzò la lena, e 'n c'èra verso de zittalla mai.

Tutto quel fièto 'n corpo che ci aiva gn'uscìa come la pina da 'n torrente; e, doppo ch'ero gonfio, me viniva spesse volte de digni: "N' accidente!"

Ma 'n quelle veglie de la su' agonia, me so' propio pentito, nel vedere che soltanto co' l'occhj me dicìa tutta la pena d'un poté parlère.

Oh! s'aèssi potuto 'n quel momento, con un tubo de gomma e 'n compressore, ridagni 'l fièto ch'ava prima drento per levagni da dosso 'l su' dolore!

Quando ci ho speso, o Tonio!... A falla corta, Ci ho speso 'n patrimonio, eppù m'è morta! ... Con me la sorte è stèta più cattiva, che spesi 'n patrimonio e... è sempre viva!

Loris Brini



BOZZETTI DAL VERO

di *Tunin del Berti*

PATTO D'AMORE

Pavilino¹ da l'Essa² 'ncontra la Maria de Bétto de Fofèle tul ponte de Cambucia³; se fa franco, glie chiede amore, e s'antendonno a la prima

Pavilino O vòe!.. o... dète retta, citta bella...
Maria Oh! proprio bella!.. nun me canzonète.
Pavilino l' canzonave? vo, che me piacete Tanto!...
Maria O che 'l sòe... ve pièce anco la Stèlla De Gustinicchio...
Pavilino Ch'ì aciéca⁴, si a quella Ci ho pènsò⁵ mèò!.. no, no... vo' sola àete 'Sti occhie e 'sta bocca... 'ste guote spurète⁶... 'Sto sachetto atillèto⁷... e 'sta gunella...!
Maria (rusteca) Oh, stète buono..! oh, 'n me tocchète, via!
Pavilino O 'n facete la scontra⁸!... Alò! sinti...? Vinite qua... scoltèteme, Maria; S'ha fè a l'amore?...
Maria (arendevele⁹) Mma..!
Pavilino Da tantie di Ch'ì penso a vo'...
Maria (acède¹⁰) Alora..! (Uh! chinchesia Ci aguèta¹¹)
Pavilino (apassionèto) Donqua?...
Maria (dicisa) Addi a dimène...
Pavilino Addi!

NOTE

1 Paolino. 2 Esse, Torrente Cortonese. 3 Cambucia. 4 Che io acciechi. 5 Ci ho pensato. 6 Gote spurate, cioè di carnagione fresca e bianca. 7 Giubbetto atillato. 8 La sdegnosa rustica. 9 Arrendevole. 10 Cede. 11 Ci guarda spinado.

LA RAPPRESENTAZIONE DI S. MARGHERITA

La Nena acònta¹ a la Zi' Ruosa de la Commedia de Santa Margarita², cb'ban licitèto³ al Trièto

Nena Lu' è ricco sfondo⁴ e gliè per⁵ una ruosa! La prima scena 'ntruvène che Lue La truova a 'tégnè⁶ l'acqua; e fi, giuggiùe, S'acapisce che Lu' vù falla spuesa... Che parlon de scappère...
Zi-Ruosa Oh! bella cuosa!
Nena ... E a quel'altr'atto scappèno; ma puè⁷ 'N Ghiesa 'n se spuonon mèò - 'Gni di piùe 'Ngrossa 'l pechèto; e 'na notte piovosa Lu' 'l Diavelo l'amazza - 'Na canina L'accompagna a 'vedello; e li gliè sviène! - A quel'altr'atto è monnea e pintita... Muòue e va 'n paradiso...
Zi-Ruosa Poàrina!
Nena E 'l Dimuogno - che 'gni tantino viene⁸ - Ce s'arabbia a vedella cunvirtita...

Note

1 L'acconta. 2 Damma che suol recitarsi con successo popolare la Cortona e che rappresenta la vita della Santa Cortonese (Quando si dice Lui intendesi di Arsenio amante di Margherita). 3 Recitato al Teatro. 4 Ricco Sfondato, cioè ricchissimo. 5 Pare. 6 Attingere. 7 Poi. 8 Viene sulla scena.

L'ATTIVITA' DELLA FILARMONICA CORTONESE

La Banda cortonese si è ripresentata in pubblico in occasione dell'annuale festa dell'Avis, quest'anno particolarmente sentita perché ricorreva il cinquantesimo della fondazione di questa benemerita fondazione del volontariato. I musicanti hanno percorso in corteo il corso cortonese prece-

dendo i labari della stessa associazione delle altre consociate e affini.

E' stata una esecuzione musicale particolarmente vivace ed apprezzata dalla stessa associazione, ma soprattutto dalla popolazione che come al solito ha seguito il corteo a passo di musica.

L'attività della società Filarmonica cortonese prosegue per la ricorrenza del 4 novembre che verrà celebrata dall'Amministrazione Comunale domenica 8 novembre.

Per questa occasione il consiglio direttivo spera di poter presentare il gruppo con la nuova divisa.

Come sempre la prima uscita ufficiale sarà realizzata nel teatro Signorelli per la cortese disponibilità sempre dimostrata degli Accademici degli Arditi.

Successivamente speriamo di poter riproporre questo repertorio anche in altre parti del territorio comunale e cioè a Camucia, a Terontola, a Mercatale.



Stanno alacrememente provando due sere alla settimana per organizzare quello che per la Banda è il momento più importante dell'anno e cioè onorare con un ricco programma musicale S. Cecilia, protettrice musicanti.

Lo scorso anno questa uscita ottenne un discreto successo di pubblico, ma era la prima volta che succedeva e non tutti ne furono informati.

Quest'anno se si dovesse realizzare siamo certi che il pubblico accorrerà numeroso.



TRIPPA DI UOVA

Preparate una pomarola saporita, prendete delle uova sbattetele condite con sale e pepe, fate delle frittatine arrotolate e tagliatele come la trippa in una padella, versateci la pomarola e portatela a bollire aggiungete poi tutte le frittatine tagliate per qualche minuto tanto da insaporirle, servitele calde e con una spolverata di parmigiano.

Ingredienti e dosi per 4 persone:

6 uova, 500 gr di pomodori, sedano, carota, cipolla, basilico, sale, pepe e parmigiano grattugiato.

CONIGLIO ALLA CACCIATORA

Tagliate il coniglio a pezzi e mettetelo in tegame con l'olio, burro, un trito di aglio e rosmarino, fatelo rosolare, aggiungete della pancetta tagliata a dadini, salate e pepate e fatelo rosolare ancora finché la pancetta sarà divenuta trasparente; a questo punto aggiungete il vino, fate evaporare un po' e aggiungete i pomodori e qualche cucchiaino di brodo.

Fate cuocere a fuoco moderato e a tegame coperto, di tanto in tanto se il sugo si ritirerà, aggiungete del brodo, se volete potete servirlo con un'ottima polenta fumante.

Ingredienti e dosi:

1 coniglio, 70 gr di pancetta, 1 bicchiere di vino, 1 scatola di pelati, olio, sale, pepe, burro, aglio, rosmarino e 1 dado per il brodo.

EDILTER s.r.l.
 IMPRESA
 COSTRUZIONI
 Piazza De Gasperi, 22
 Camucia di Cortona (AR)

Vannelli
 Caffè - Pasticceria
 Brasseria
 sala del sole
 LUNCH & TEA-ROOM

SEMPLICI PARTICOLARI
 di Sonia Fabianelli
 Abbigliamento Uomo - Donna
 Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR)
 Tel. (0575) 601933

OPEL **GM**
 VENDITA ASSISTENZA
 RICAMBI
TIEZZI
 CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482

LE LINGUE STRANIERE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

L'introduzione delle lingue straniere nella scuola elementare è iniziata già da qualche anno ed ha trovato diffusione in quasi tutto il territorio del comune.

Nella scuola elementare la seconda lingua è solitamente l'inglese, ed è anche quella maggiormente richiesta perché è oggi la lingua parlata nei Paesi che contano, come gli USA, oltre ad essere quella maggiormente legata alla diffusione dell'informatica.

Non a caso, le parole: computer, mouse, CD-Rom..., sono inglesi e su Internet si naviga in inglese.

La conoscenza di almeno una seconda lingua diventerà un criterio di selezione per il futuro, in quanto ogni nazione dovrà comunicare oltre le proprie frontiere e con lo sviluppo del mercato europeo, i lavoratori dovranno essere pronti a trovare impiego anche all'estero.

In questo clima di grande fervore, anche il Ministero della Pubblica Istruzione ha diffuso delle circolari sull'insegnamento delle lingue straniere nella scuola dell'obbligo, pubblicate non solo dalla stampa specializzata ma anche da quotidiani economici come "Italia Oggi".

Secondo le circolari, è prioritario diffondere l'insegnamento delle lingue straniere anche nelle scuole che attualmente ne sono sprovviste; quindi è possibile attuare delle forme di sperimentazione, come l'inserimento della lingua straniera nella scuola materna e nelle prime classi delle elementari.

Non solo nelle elementari, ma

anche nella scuola media è possibile inserire alcune ore di insegnamento di una seconda lingua straniera, scelta in base al suo uso reale nella comunità europea e possibilmente in continuità fra i diversi ordini scolastici.

Le circolari ministeriali indicano cifre precise a cui le scuole possono attingere per intraprendere i propri progetti sulla lingua straniera e suggeriscono anche modalità diversificate per gli specifici livelli scolastici. Si inizia con un approccio di tipo orale-ludico, per arrivare ad un'espressione orale e scritta più precisa ed accurata.

Soprattutto dal secondo ciclo della scuola elementare il testo ministeriale raccomanda la sperimentazione di una nuova didattica, basata sulle tecnologie multimediali, al fine di costruire percorsi individuali di apprendimento e auto-apprendimento, nel rispetto dei tempi di ciascuno e degli stili cognitivi specifici di ogni studente.

Anche la continuità fra i diversi ordini di scuola potrà essere sostenuta attraverso l'organizzazione di animazioni, laboratori teatrali e seminari svolti nella lingua straniera studiata, incrementando così incontri di lavoro fra gli insegnanti di scuole di diverso grado.

Anche l'orario di attività potrà essere flessibile, restando fermo il monte-ore previsto per l'anno scolastico.

Si tratta di grandi novità inserite in un contesto generale di rinnovamento della scuola, che si trova coinvolta in prima persona nella preparazione dei futuri cittadini d'Europa. **M.J.P.**

ASSEMBLEA SINDACALE NELLE SCUOLE

Mercoledì 14 ottobre si è svolta a Cortona l'assemblea sindacale per gli insegnanti della scuola materna ed elementare che operano nei Comuni di Cortona e Foiano della Chiana.

Erano presenti i rappresentanti della CGIL, CISL e UIL e una nutrita schiera di insegnanti.

I rappresentanti sindacali hanno deplorato la caduta del governo Prodi, in quanto tutte le novità introdotte o sul punto di esserlo, venivano a perdere la loro struttura unitaria mirante al rinnovamento della scuola di base. Per la prima volta, inoltre, il P.I.L. veniva a condizionare il finanziamento della scuola al suo aumento doveva corrispondere, nelle intenzioni del legislatore, l'incremento dei finanziamenti destinati alla scuola.

Restava anche da definire la spinosa questione della progressione di carriera, basata da qualche anno sui corsi di aggiornamento effettuati; si tratta di uno strumento criticabile ma oggettivo, rispetto alla valutazione unilaterale del Capo d'Istituto, come era in uso nei tempi andati.

Inoltre, in ogni Circolo è prevista la presenza di una cellula sindacale, con compiti propositivi e di mantenimento dei collegamenti fra le varie scuole e con il sindacato. Ricordiamo che, in provincia, il sindacato unitario raccoglie circa il 30% degli insegnanti operanti nella scuola dell'obbligo.

Sembra comunque definitivamente stabilito che la

contrattazione decentrata, una delle grandi novità del nuovo contratto di lavoro, dovrà svolgersi a livello provinciale e non nei singoli istituti.

A questo punto la parola è passata agli insegnanti. Hanno detto che le classi sono sempre più numerose, e spesso comprendono bambini provenienti dall'estero, che non conoscono la lingua italiana, e la scuola è l'unica agenzia educativa chiamata ad insegnarla.

I locali scolastici sono spesso piccoli ed insufficienti per una proficua organizzazione del lavoro.

Con l'introduzione del modulo, in ogni classe sono presenti tre insegnanti, ma ciascuno con il suo orario, che deve coprire anche il tempo dedicato alla mensa, per cui non c'è di

fatto contemporaneità.

Agli insegnanti, inoltre, si chiede di essere esperti in molteplici campi, da quello psicologico allo specifico disciplinare, per cui molti di essi sentono la necessità di frequentare aggiornamenti, il più delle volte totalmente a loro carico: ad es. l'introduzione del computer nella scuola ha richiesto una preparazione di base per tutti gli insegnanti.

In particolare, le insegnanti della scuola materna hanno chiesto chiarimenti sull'ultimo anno della scuola materna, che diventerà obbligatorio, ma di cui non si conoscono programmi e docenti saranno quelli della scuola materna ed elementare?

I rappresentanti sindacali hanno risposto che, in relazione

ai problemi esposti, è il Parlamento ad avere il compito di legiferare, non certo i sindacati.

Non è stato fatto alcun cenno alla retribuzione, alla laurea per gli insegnanti elementari, alla necessità di collegare i corsi di aggiornamento alle università, per avere garanzie di qualità, tutti argomenti da tempo presenti nelle richieste degli insegnanti.

Sono state due ore dense di contenuti e di proposte da parte di chi vive ed opera nella scuola, da parte degli insegnanti.

Pur tra luci ed ombre, è emerso ancora un distacco fra chi opera sul campo e chi dovrebbe esserne istituzionalmente il portavoce.

M.J.Pratt

Vecchi ricordi di un presidente di circolo e di distretto

CONSIGLI DI CLASSE E DI ISTITUTO AUTONOMIA SCOLASTICA

Su questo argomento vorremmo che si sviluppasse un dibattito più serrato e più concreto perché nel prossimo futuro questo problema diventerà importante.

Come vecchio presidente del consiglio di circolo della scuola elementare di Cortona prima e come presidente del distretto scolastico del territorio della Valdichiana poi, ho un ricordo per certi versi bello di questa esperienza passata, ma nella operatività e nella concretezza del lavoro che si poteva svolgere in quel periodo il ricordo diventa negativo perché all'impegno profuso non si otteneva una risposta adeguata dalle strutture scolastiche.

Avevamo minore potere, ma l'esperienza di presidente di circolo è stata molto più positiva.

Avevamo da realizzare una serie di programmi in funzione a dei bilanci piuttosto modesti, ma con l'ausilio e l'aiuto del maestro Antonio Arcuri che coordinava la segreteria della scuola elementare di Cortona si è lavorato bene e qualcosa di positivo è stato fatto.

Diversa invece è stata l'esperienza come presidente del distretto scolastico.

L'organigramma prevedeva un consiglio particolarmente numeroso, una giunta adeguatamente composta di più membri. In teoria c'era tanto da fare anche perché il territorio comprendeva tutte le scuole di ogni ordine e grado dei comuni di Cortona, Castiglion Fiorentino, Foiano, Marciano e Lucignano.

Tenere in unico raccordo tutte queste realtà scolastiche nei loro ambiti territoriali non era cosa facile.

Il potere che in teoria veniva assegnato a questo organismo elettivo era enorme, a leggere il dettato legislativo, ma la realtà pratica ha dimostrato che era sufficiente che se un preside o un direttore didattico di qualsiasi scuola non fosse stato in accordo con i deliberati del distretto scolastico, nella sua autorità scolastica avrebbe fatto solo quello che credeva più opportuno. E' stato un periodo che ha occupato un

tempo enorme, con risultati tutto sommato modesti se si esclude la realizzazione di un regolamento interno del distretto scolastico per evitare che membri di "opposizione" potessero realizzare un ostruzionismo pesante tale da impedire l'attività dello stesso organismo e la resurrezione dei giochi della gioventù svolti in tutto il territorio della Valdichiana.

Per l'occasione fu realizzata una medaglia da consegnare ai classificati di tutte le gare con lo stemma dei cinque comuni della Valdichiana.

Ma i problemi più grossi furono ampiamente discussi, ma lasciati poi morire con la scadenza del mandato.

Ricordo ad esempio quello importante relativo alla ristrutturazione del territorio scolastico.

Si sapeva dalle statistiche che ci sarebbe stata una grossa diminuzione di popolazione scolastica; era il momento migliore, non avendo l'acqua alla gola, per trovare una soluzione idonea che acccontentasse le esigenze del

territorio e non quelle del dirigente scolastico che comunque voleva restare in prima fila.

Ricordo tante discussioni, tante riunioni, tante ore perdute, per niente.

Dopo queste esperienze decisi di non accettare più altri incarichi. Ora il distretto scolastico sta per essere soppresso; è dunque una dimostrazione che era un finto organismo democratico inserito nel progetto scolastico, si parla oggi di autonomia scolastica, mentre nelle scuole si fanno eleggere ancora i consigli di classe e di istituto.

Vorremmo suggerire, per esperienza diretta, di dare questo incarico a genitori che non siano insegnanti solo per evitare a queste persone di non poter dire quello che pensano in virtù di una dipendenza morale dal capo di istituto.

Più importante potrà essere forse il problema dell'autonomia scolastica, ma speriamo non risulti un aborto sul tipo del distretto scolastico.

UNA INTERESSANTE INIZIATIVA

Il problema degli immigrati ha colpito pesantemente tutta l'Italia, specie quella meridionale quella che si affaccia sul mare Adriatico e sul mar Ionio. Le migliaia di stranieri che vengono scaricati da

scafisti senza scrupoli mette la nostra nazione di fronte ad un grosso problema.

C'è chi vorrebbe rimandarli nei paesi di origine, chi vuole dare a loro la possibilità di una integrazione.

E' un problema non facile ma che dovrà necessariamente trovare in tempi brevi un'adeguata risposta, ma il problema è di competenza dello Stato.

Vogliamo a livello locale mettere in evidenza una interessante iniziativa della Caritas Cortonese per un adeguato inserimento degli immigrati.

Con sabato 14 novembre alle ore 15,30 presso la sede di Radio Incontri l'organizzazione di Volontariato predispone un programma volto ad insegnare la lingua italiana a queste persone siano esse adulti, giovani o bambini.

E' un passo importante perché se è vero che il lavoro è diventato una cosa difficile da trovare, è altrettanto vero che se non si ottiene una prima integrazione attraverso l'acquisizione delle nozioni più importanti della lingua del Paese ove si è ospitati questo inserimento diventa sempre più problematico e sempre più difficile.

Dunque un plauso alla Caritas Cortonese per questa brillante idea che sicuramente potrà far derivare situazioni diverse in positivo per questa gente che è ospite nel nostro territorio.

Di loro abbiamo ad oggi esperienze positive perché c'è stato in qualche modo un modesto inserimento lavorativo presso aziende locali.

CORSO DI LINGUA ITALIANA PER IMMIGRATI

Adulti Giovani Bambini



Il corso è gratuito

Primo incontro SABATO 14 NOVEMBRE 1998

ore 15,30

Sede Caritas Cortona presso RADIO INCONTRI
Via Dardano, 5 CORTONA



Per ulteriori informazioni tel. 0575-604830

Volontariato Caritas Cortona

ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

Taverna Il Ghibellino
Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar)
Tel. 0575/630254 - 62076

Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo

CACCIA ALLE FRODI NEL SETTORE OLEARIO

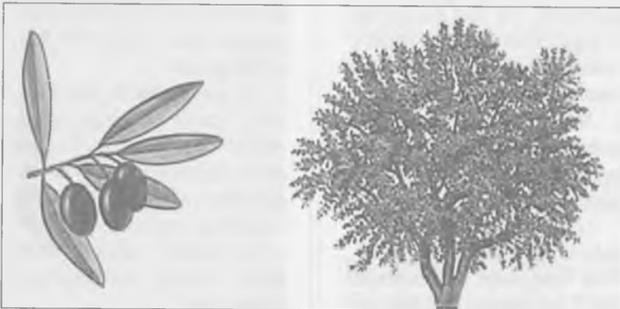
I fenomeni fraudolenti che incidono in modo rilevante sul mercato dell'olio di oliva sono solo in piccola parte riconducibili a casi criminosi, quali la vendita di oli di semi colorati artificialmente e spacciati per oli di oliva.

Tale tipologia di frode è facilmente rilevabile attraverso le analisi di laboratorio e, quindi, interessa soltanto una fascia marginale del mercato oleario.

Di ben altro interesse sono le frodi non accertabili anche con raffinate tecniche analitiche. In questi casi i prodotti sofisticati possono inserirsi a tutti i livelli del mercato. Cioè, operatori che non partecipano direttamente alla frode, in certo modo la subiscono, acquistando da terzi prodotti irregolari, sebbene apparentemente ineccepibili.

Le indagini eseguite dall'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi si sono quindi prevalentemente indirizzate verso tali tipologie di frode, sicuramente più rilevanti, ma ben più difficili da scoprire. A questo scopo sono stati

intrapresi lunghe e complesse indagini al fine di provare nuove tecniche investigative e ricercare nuovi metodi di analisi, e al fine di dare comunque un segnale importante a quelle imprese che praticano sistematicamente le frodi fidando nell'impunità.



Comunque gli accertamenti svolti dall'Ispettorato Centrale Repressioni Frodi hanno fornito i seguenti riscontri obiettivi:

1) è emersa inconfutabile la sussistenza di un traffico di oli di oliva vergini lampanti, solitamente provenienti dalla Spagna, che dopo essere stati sottoposti a trattamenti fisico chimici, vengono commercializzati con la denomina-

zione di "Olio extra vergine di oliva".

La ragione di essere di tale tipologia di frode, discende evidentemente anche dalla peculiarità del mercato oleario nazionale, caratterizzato da una forte domanda orientata in modo preferenziale

verso l'olio extra vergine d'oliva. L'entità di tale domanda, da un lato, non sempre può essere soddisfatta con produzione di qualità e, dall'altro, è fortemente condizionata dalla tendenza del consumatore a pagare prezzi sostanzialmente bassi per l'acquisto di tali oli;

2) si è avuta conferma della presenza del Mercato interno, di partite di oli di oliva, dichiarata di origine comunitaria, ma in realtà proveniente da paesi terzi rivieraschi del Mediterraneo;

3) la fraudolenta miscelazione di olio di nocciola di provenienza turca con oli di oliva, ha trovato conferma a seguito delle risultanze dei recenti controlli, durante i quali sono emersi precisi indizi, spesso concordanti che avvalorano la fondatezza dei preesistenti sospetti e segnalazioni avute a riguardo. In particolare si era avuta conferma del rischio che buona parte di olio di nocciola, prodotto quest'anno in Turchia, possa essere già introdotta in Italia e possa trovare collocazione, soprattutto sotto forma di miscela con oli di oliva raffinati, anch'esse provenienti dalla Turchia;

4) infine vi sono fondati elementi per ritenere che oli di semi di girasole ad alto contenuto di acido oleico, unitamente ad olio di palma Bi-frazionato, possono essere utilizzati per la sofisticazione degli oli di oliva, in considerazione dell'affinità della composizione acidica di tali oli. Infatti con la miscelazione in quantitativi opportunamente calcolati, tra oli di palma Bi-frazionati e oli di semi di girasole ad alto contenuto di acido oleico e sottoposti a preventivi processi di desterolizzazione, si realizza un prodotto che, per composizione acidica è simile all'olio di oliva e, pertanto, facilmente miscelabile a questo.

Il sospetto di una ripresa di tale frode, già conosciuta in passato, è avvalorato dall'accertata introduzione nel territorio nazionale di consistenti quantitativi di olio di palma proveniente da Indonesia o Nuova Guinea.

L'olio extra vergine italiano ha conquistato prestigio nei mercati internazionali e l'attività dell'Ispettorato ne difende con energie e rigore la non usurpata fama di genuinità e salubrità. Ma anche una maggiore attenzione dei commercianti e dei consumatori può contribuire a smascherare frodi.

Prezzi stracciati, riferiti ad un prodotto gabellato per eccellente, genuino "italiano", non possono non nascondere un imbroglio.

Francesco Navarra

IL REGOLAMENTO CEE 2078/92 PER LA TUTELA DEL TERRITORIO

Tanti sono gli incentivi previsti dal REG comunitario 2078/92 che tendono a remunerare i mancati redditi connessi all'adozione in agricoltura di tecniche produttive a basso impatto ambientale e/o l'attuazione di misure in grado di migliorare la qualità dell'ambiente e dello spazio rurale. Sono naturalmente delle misure volte a migliorare la qualità dell'habitat e degli spazi agricoli.

In Italia il regolamento è stato applicato tramite l'aggiunta di programmi agro-ambientali regionali. Ciò ha consentito fra l'altro la proposizione di programmi maggiormente aderenti alle caratteristiche strutturali ed ambientali delle agricolture locali.

Dopo 5 anni dell'emanazione del regolamento e dopo le prime campagne di applicazione emerge la situazione che viene sinteticamente illustrata. Le diverse misure previste nei programmi regionali ed il numero di quest'ultimi che le contemplano riguardano in particolare: sensibile riduzione o mantenimento delle riduzioni dell'impiego dei concimi e dei fitofarmaci, introduzione o mantenimento dei metodi dell'agricoltura biologica, allevamenti di specie animali in via di estinzione, cura dei terreni agricoli e forestali abbandonati, messa a riposo ventennale per scopi di carattere ambientale e gestione dei terreni per l'accesso pubblico e ricreativo.

La misura relativa alla sensibile riduzione dell'impiego di fitofarmaci è stata prevista dalla maggior parte delle regioni nei programmi agro-ambientali. La misura relativa all'agricoltura biologica è prevista invece in tutti i programmi agro-ambientali ad eccezione di quello della Valle d'Aosta. Tutte le altre misure sono previste dalla maggior parte dei programmi agro-ambientali regionali; fa eccezione la misura che prevede la gestione dei terreni per l'accesso al pubblico ed uso ricreativo che è stata inserita nei programmi ambientali solamente da sette regioni.

I finanziamenti fino ad oggi erogati all'agricoltori ammontano complessivamente a circa 747 miliardi di lire mentre sono state già avviate le procedure per il pagamento dei residui 108 miliardi circa. Questo è per quanto riguarda la situazione finanziaria ma tornando nel vivo dell'argomento è da dire che l'attualità del regolamento o più in generale della necessità di disporre di misure agro-ambientali è stata in questi ultimi mesi ulteriormente riconfermata.

Infatti la Commissione Europea, nel documento noto con il nome di "Agenda 2000", evidenzia il tema ambientale nell'ambito della prossima riforma della politica agricola comune ed evidenzia l'aspirazione ad una agricoltura più rispettosa dell'ambiente e più preoccupata della qualità, ribadendo anche una politica di sviluppo rurale integrale anche al fine di fornire posti di lavoro durevoli.

La Comunità Europea investirà in futuro cospicui finanziamenti a sostegno di questa politica, cercando di integrare la politica delle strutture agricole nel più vasto contesto socio-economico delle zone rurali, offrendo nuove prospettive alla dimensione ambientale del settore agricolo. Tutto ciò nonostante il minor peso economico dell'agricoltura, le crescenti restrizioni di bilancio, la progressiva consapevolezza ed interesse dei cittadini nei confronti dell'ambiente, bene collettivo, insostituibile e non riproducibile.

La conversione verso l'agricoltura "sostenibile" sarà capace di garantire:

1) produzioni di qualità nel rispetto dell'eco sistema;

2) un contenimento del fenomeno di desertificazione ed abbandono di intere aree che causano gravi fenomeni di degrado del territorio;

3) il mantenimento di un presidio umano che permetta la difesa dello spazio rurale e delle risorse naturali.

Una corretta gestione delle risorse non deve mai creare contrapposizione tra natura e interessi umani. Al contrario deve favorire la più ampia integrazione possibile allo scopo di preservare e valorizzare le risorse naturali, senza impedire che la natura, senza subire oltraggi, consenta all'uomo di poter trarre da essa sostentamento ed un giusto miglioramento della qualità della vita.

F. Navarra

Aiutiamo le piante



Cura e prevenzione ASPARAGUS

(*Asparagus plumosus A. Sprengeri*)

Nome comune: asparago

Forma: erba perenne, sempre verde e ricadente con steli gracili che può raggiungere allo stato adulto i due metri di altezza.

Fogliame leggero ed elegante usato per completare le composizioni floreali.

Provenienza: Sud Africa

Condizioni ambientali di coltivazione: la temperatura minima richiesta è di 7° C, massima 25° C ed ottima 18° C; preferisce terra leggera e fibrosa, fresca con buon drenaggio. La pianta rifugge il sole, per tanto è necessario coltivarla all'ombra o mezz'ombra.

Acqua: abbondante in primavera ed in estate. Il terriccio deve restare umido senza provocare ristagni d'acqua; in inverno bagnare poco lasciando che il terriccio si asciughi tra una bagnatura e l'altra.

Terriccio idoneo: 4 parti di terriccio 2 di torba 1 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Ingrossamento degli steli alla base
- 2) Marcescenza dei fusti
- 3) Vegetazione con muffa grigia
- 4) Lungo i fusti e sulle foglie presenza di scudetti cerosi o fiocchetti cotonosi
- 5) Foglie ingiallite
- 6) Foglie dentellate, presenza di bruchi sulla vegetazione
- 7) Apici deformati, presenza di piccoli insetti verdi

CAUSE

- 1) Presenza di batteri dell'ordine degli agrobacterium e corynebacterium
- 2) Siamo in presenza di funghi dell'ordine di Fusarium e Rhizoctonia
- 3) Il fungo dell'ordine Botrytis genera la marcescenza
- 4) Caratteristica presenza di cocciniglia
- 5) Il ragnetto rosso causa l'ingiallimento
- 6) Presenza di coleotteri allo stato di larva
- 7) Presenza di afidi (pidocchi delle piante)

RIMEDI

- 1) Non è possibile intervenire se non per eliminare la pianta ammalata
- 2) Vengono eliminate le parti marcescenti; irrorare poi con Benomyl le foglie e distribuire con l'acqua di irrigazione Fosetil alluminio
- 3) Irrore con Vinclozolin
- 4) Irrore con Diazinone o Fenitroion miscelato ad olio bianco
- 5) Evitare ambienti troppo secchi e irrorare con Tetradifon addizionale con Propargite o Dicofol
- 6) Trattare la vegetazione con Carbaryl
- 7) Irrore con Pirimicarb o Etofenecarb

Fna

A proposito di ... preparazioni

I consigli del farmacista



A cura di Peter Jager

PER I PROBLEMI INVERNALI

Mi chiedono di approfondire l'argomento delle patologie invernali da raffreddamento, con particolare riferimento a rimedi omeopatici e derivati da piante medicinali.

Nel precedente numero del giornale ho accennato alla "vaccinazione" antinfluenzale preventiva, utilizzando un rimedio omeopatico. Si tratta di un preparato in globuli (sono piccoli granuli sferici) derivati dal fegato e cuore di anatra, usati con successo da circa 70 anni.

Come prevenzione:

1 dose ogni 2 settimane da ottobre a marzo (ogni settimana in caso di rischio di contagio evidente), far sciogliere i globuli sotto la lingua, la mattina a digiuno.

Una buona prevenzione si può ottenere anche abbinando a Macerati Glicerici (ne abbiamo parlato spesso nei numeri precedenti), in particolare:

Ribes MG: 60 gocce la mattina a digiuno

Rosa Canina MG: 60 gocce la sera

Vaccino: 1 dose ogni 2 settimane, la mattina a digiuno.

Come curativo utile l'abbinamento tra Macerati e Tinture Madri:

Ribes MG (detto anche cortisone vegetale)

Juglans MG

Alnus glutinosa MG

Dosi: 50 gocce di ognuno, prima di colazione e cena.

Insieme a:

Salix TM (aspirina vegetale)

Harpagophytum TM

Nigella TM (antistaminico vegetale)

Eucaliptus TM

Dosi: 40 gocce di ognuno, 2 volte al giorno, dopo i pasti.

Il vaccino si può sempre abbinare ai suddetti rimedi, anche come curativo: 1 dose ogni 6 ore il primo giorno e poi 1 dose ogni 8 ore per tre giorni circa.

Mi fermo qui, in modo da fissare bene i concetti di prevenzione o di cura all'inizio della malattia influenzale.

In seguito tratteremo le varie complicazioni influenzali.

Visto l'interesse che l'omeopatia riscontra in un numero sempre maggiore di soggetti, mi sembra utile spiegare bene il concetto di omeopatia e su cosa si basa.

Da un'intuizione di un medico tedesco Hannemann, nel secolo scorso, si è concretizzato un tipo di medicina, omeopatia, alternativa nel senso di contrapposizione, alla medicina ufficiale, allopatica.

Lo faremo nel prossimo numero.

Dr. Peter Jager - Casella Postale, 40 - 52044 Cortona (Ar)



L'ATTIVITA' CONSILIARE

Interrogazioni agli Assessori competenti

Si fa semplice richiesta affinché sia presa in forte considerazione, senza proroghe di alcun tipo, la petizione firmata da numerosi cittadini volta a richiedere il ripristino di un giusto ed equo servizio di nettezza urbana. (Si allega)

- Considerato il notevole disagio che alcuni bambini, anche in tenera età, della montagna cortonese intorno a Falzano, debbono patire per recarsi a scuola con i mezzi adeguati e che consentano un orario più umano, si chiede che si prendano accordi convenzionali definitivi e duraturi con il comune di Città di Castello per il trasporto degli stessi nelle scuole più vicine.

- Si chiede perché, dopo la situa-

zione di alcune strade cortonesi (via della Campana, ad esempio) si consenta alle ditte interessate di utilizzare vernice indelebile fosforescente per segnare le lastre di pietra serena della pavimentazione delle strade e delle piazze per i lavori di metanizzazione, vernice che poi resta anni e che fornisce uno spettacolo vergognoso.

- Si chiede che venga intensificato il servizio di nettezza urbana nella città di Cortona, visto che nell'estate scorsa al notevole incremento del flusso turistico è seguito un grave e vergognoso stato di sporcizia anche nelle ore di punta e nei giorni festivi. Per evitare che questo accada in futuro, si invita questa amministrazione a provvedere o a far provvedere con

provvedimenti urgenti e per esempio ad assumere stagionali, se possibile, anche a tal proposito.

- Si chiede quale è l'itinerario della nettezza urbana che viene raccolta tramite la raccolta differenziata attuata dal comune di Cortona e di chiarire la veridicità di alcune voci che vogliono i rifiuti così raccolti riuniti nella stessa discarica, vanificando lo spirito della raccolta stessa.

- Si richiede copia integrale dell'atto di variazione del bilancio di discussione nella seduta odierna.

- Si chiede che si provveda a rendere esteticamente ed igienicamente tollerabili gli ambienti degli ex Macelli di Cortona posti proprio in prossimità di uno degli ingressi alla città, attualmente in stato di visibile decadimento e non solo uno schifo per i turisti che vi passano, ma una situazione di degrado maleodorante per i cittadini abitanti nelle vicinanze.

IMMAGINI DA DIMENTICARE

Riceviamo e Pubblichiamo

ZONE PANORAMICHE DA RIVEDERE

Già in passato in questo giornale sono state fatte critiche su edifici che venivano costruiti a ridosso del centro storico ostruendo la visione "onirica" di Camucia, o su servizi collocati in zone poco idonee della città.

Si sono tralasciati però gli innumerevoli assemblaggi di lamiera e ferri; "baracche" che vanno ad intaccare zone panorami-

circondato dalle colline umbre.

A prima vista tutto meraviglioso ma se lo sguardo si distoglie dal panorama e finisce negli spazi verdi sottostanti, a ridosso del muro ecco lo spettacolo da fotografare: una baracca di lamiera verde presumibilmente abusiva accompagnata da un'altra più piccola a pochi metri dalla prima.

Se le preferite invece vedere da altre angolazioni potete sempre



che del centro abitato e spazi verdi adiacenti alla città.

Facciamo uno dei tanti esempi prendendo via Cesare Battisti, una delle strade principali che portano al centro storico di Cortona, percorribile in automobile ma gradevole anche da fare a piedi. Arrivati in prossimità del curvone, situato tra via Gino Severini e il Parterre, troviamo un piccolo muricciolo sulla destra della strada, abbastanza pericoloso ma magnifico per starci a cavalcioni a gustare la splendida visione della Val di Chiana e del lago Trasimeno

farlo scendendo a piedi o in automobile giù per via Gino Severini dove avrete modo, oltre a queste, di vederne delle altre proseguendo il vostro percorso. Chiaramente questo è uno degli esempi più eclatanti ma ce ne sarebbero molti altri che per ragioni di spazio e di ripetitività non vado ad elencare.

Comunque i proprietari dei "bungalow" sono felici di possedere queste strutture e l'Amministrazione Comunale e gli organi competenti pure, visto che gli permettono di tenersele.

D.B.



COMUNICATO STAMPA DI "FORZA ITALIA"

La scorsa estate ho trascorso le mie vacanze in Calabria e precisamente a Rossano, una bella cittadina di circa 60.000 abitanti, in provincia di Cosenza.

In occasione di certi viaggi nell'Italia del Sud, oltre al paesaggio che muta dalle dolci colline della bassa Toscana e dell'Umbria fino alle aspre e brulle montagne dell'Appennino Calabro, rimane sicuramente impresso al viaggiatore il traffico (sempre sistematicamente caotico ed asfittico, anche nei centri abitati non eccessivamente popolosi) e la sciattezza urbanistica con cui vengono edificati i centri abitati.

Tutto questo non è una sorpresa, dal momento che giornali e televisione ne parlano spesso, ma quello che non mi sarei aspettato è che questo traffico caotico assomigliasse a quello di Camucia, specialmente nel tardo pomeriggio e nelle giornate piovose.

A ben guardare, la più grande frazione del nostro Comune, è incredibilmente trasandata, per quanto riguarda il traffico e l'urbanistica, tanto da farla somigliare ad una cittadina dell'hinterland napoletano. Il risultato più evidente di questa trascuratezza è che Camucia sembra ridotta, almeno per buona parte dei suoi abitanti, ad un vero e proprio dormitorio.

Cinquant'anni di Amministrazione Comunista non sono stati sufficienti a costruire una circosvalazione per eliminare il traffico dal suo centro, dove il "rombo" degli autotreni in transito, rendono poco confortevoli le abitazioni site lungo Via Gramsci e Via Matteotti.

Cinquant'anni di Governo Comunale Comunista non sono bastati per dare un assetto urbanistico razionale: infatti nella Camucia del dopo-guerra è difficile vedere una strada diritta; ogni nuova via costruita con i recenti piani regolatori risulta sempre piena di curve, irregolarità, spesso di carreggiata stretta e con marciapiedi inidonei al sicuro passaggio dei pedoni.

Cinquant'anni di Amministrazione Comunista non sono bastati ad assicurare uno sviluppo industriale, artigianale, turistico, o qualunque altro settore in grado di dare lavoro agli abitanti del nostro Territorio, dal momento che moltissimi cittadini devono recarsi altrove

per lavorare, sobbarcandosi un'intera vita da pendolari. Negli ultimi tempi poi il Governo di Centrosinistra (Ulivo) ha provveduto ad aggravare la situazione, dal momento che gli iscritti al locale Ufficio di Collocamento sono cresciuti di circa 500 unità in due anni.

L'ultima beffa su questo quadretto non proprio idillico è capitata l'estate scorsa in cui la popolazione si è dovuta sorbire il razionamento dell'acqua potabile per molti giorni a causa di un'acquedotto Comunale ridotto ormai ad un colabrodo. Ve ne siete già dimenticati??? Speriamo di no...

Si a ben guardare la Camucia di oggi, potrebbe benissimo trovarsi in Campania, in Basilicata o in Sicilia, o in qualsiasi altro posto dell'Italia Meridionale dove, a sentire i telegiornali, crisi idriche, scempi urbanistici e disoccupazione, sono all'ordine del giorno...

Alla Faccia della Padania!!!
A, quasi dimenticavo, a Rossano Calabro (dove ero in vacanza) le principali strade della parte nuova della città sono tutte larghe diritte e ben arredate, ma soprattutto l'acqua non è mai mancata, nemmeno nel periodo in cui i camuciesi si lavavano le mani con l'aria... Sì, con la molta aria prodotta dalle infruttuose chiacchiere dei loro Amministratori.

Il Consigliere Comunale
Alberto Milani

NECROLOGIO

ELENA TESTINI BURBI

L'undici ottobre mia madre, Elena Burbi ved. Testini ci ha lasciati. All'età di novant'anni è tornata alla sua Cortona con la quale aveva avuto da sempre uno strano rapporto d'amore e odio. Trascorse tra qui e Camucia gli anni della sua giovinezza alternando gioie e grandi dolori, anche per via dei tempi, ma sempre partecipando attivamente ai problemi della società d'allora.

Aveva soli ventuno anni quando teneva le prime conferenze alle giovani cattoliche del paese (mia figlia ne conserva gelosamente qualcuna), già allora consapevole che gli anni moderni sarebbero stati tempi difficili per la donna: costretta sempre di più frequente a dividersi tra focolare domestico e mondo del lavoro. Quando, nel dopoguerra, la famiglia si trasferì a Firenze, ella seppe far fronte, sempre insieme a mio padre, alle asprezze della vita realizzandosi nell'insegnamento ai non vedenti e dedicandosi anima e corpo all'artigianato e all'imprenditoria femminile; accumulando così lusinghieri traguardi ed alte cariche anche a livello nazionale.

Chi la conosceva, ed erano in tanti tra parenti e amici quel giorno ad attenderla al Calcinaiò, di certo sa con quale forza e vitalità abbia affrontato i suoi giorni, ma l'esempio più grande che abbia dato è quello del coraggio. Non solo per aver sempre superato saldamente i dispiaceri e i dolori anche fisici della sua vita, ma soprattutto per aver guardato al di là del velo delle apparenze, che tutto ricopre, anche sé stessi.

In uno dei suoi numerosissimi quaderni di appunti scriveva di cercare nella propria interiorità, là dove spesso si agitano frivoli pensieri, quella scintilla divina propria di noi tutti, che è faro e guida sicura nel cammino verso la comprensione e la pace suprema.

LEONILDA STUCCHI

Dopo una malattia sopportata con cristiana rassegnazione e con un'amorevole cura da parte di tutte le suore del convento delle Clarisse, è tornata al Padre Leonilda Stucchi, la mamma di suor Chiara.

La conoscevo da tanti anni e l'ho sempre apprezzata ed amata per quel suo carattere gioviale, disposta a sorridere anche di fronte a grossi problemi. Abitava in Lombardia, ma è voluta spirare tra le braccia della figlia. Ora riposa nella sua terra, mentre suor Chiara continua a vivere nel suo convento di Cortona.

Sappiamo del suo gran vuoto, e le siamo spiritualmente vicini con tanto affetto.

TARIFE PER I NECROLOGI:
Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



A CHIANCIANO PER I PENSIONATI

Alleanza Nazionale aderisce alle preoccupazioni dell'Anlafer e partecipa al congresso nazionale dell'Associazione in corso dal 26 al 29 ottobre a Chianciano Terme, presso il cinema Astoria, in via del Giglio 13, a partire dalle ore 10.

Mercoledì 27, il sen. Italo Marri e l'on. Oreste Tofani, responsabile di Alleanza Nazionale per le politiche attive del lavoro e i problemi previdenziali, interverranno ai lavori del congresso sui temi della conquista e difesa dei diritti dei pensionati, della lotta allo smantellamento dello Stato Sociale, della valorizzazione del ruolo dell'anziano nella società, dell'adeguato sviluppo della politica sociale sul territorio.

"Una fascia di popolazione che il Governo di centro-sinistra a parole dice di voler difendere,

quella degli anziani, attende con impazienza che le belle parole si tramutino in fatti concreti, a cominciare, per esempio, dal rilancio della carta d'argento permanente, con facilitazioni più ampie di quelle attualmente previste".

E' quanto afferma il sen. Marri che in'interrogazione al ministro Treu firmata anche dal collega sen. Francesco Bevilacqua, denunciando il crescente passivo delle Ferrovie dello Stato, gravato tra l'altro da un massiccio ricorso al prepensionamento, ha chiesto al Governo di intraprendere una politica di incentivazione dell'utilizzo del treno quale mezzo di trasporto, particolarmente rivolta agli utenti anziani.

Gruppo Alleanza Nazionale
Ufficio Stampa

LA USL E I MALATI DI CANCRO

E' già immorale che un'Azienda del Sistema Sanitario Nazionale, l'ASL n. 8 di Arezzo, abbia chiesto il rimborso della somma complessiva di lire 12.330.450, sostenuta per la dispensazione del principio attivo denominato "somatostatina" ad una malata di cancro.

Ma una simile azione diventa vergognosa se si considera che la stessa ASL continua ad usufruire delle 500 lire aggiungibili al ticket per la Cura di Bella. Evidentemente, si tratta di bell'esempio di "solidarietà" della sinistra-centro, al Governo della regione Toscana, molto simile peraltro al nuovo Esecutivo nazionale, tanto celebrato dal neo-presidente del Consiglio.

E' quanto denuncia il sen. Italo Marri di Alleanza Nazionale in un'interrogazione al ministro Bindi sulla vicenda riguardante una signora cortonese per la quale, in seguito al proclama "fallimento" della sperimentazione sulla multiterapia Di Bella, la ASL ha chiesto al Pretore di Arezzo di sospendere la somministrazione gratuita della somatostatina, a suo tempo concessa con decreto nel gennaio scorso. Il parlamentare di Alleanza Nazionale chiede dunque di sapere se non sia da ritenersi del tutto illegittima la disposizione del Pretore nei confronti della suddetta signora, più in generale, immorale il ricorso al Pretore dei dirigenti di un'Azienda sanitaria, contro cittadini che versino in condizioni sanitarie così gravi. "Se il principio-guida del servizio Sanitario è e dovrebbe essere la tutela del cittadino-utente, come negare che, una volta concessa la sperimentazione a carico dell'Azienda ASL, questa debba sostenerne le spese anche nei casi aventi esito negativo? Pertanto, se non si vuole giungere al totale scollamento tra cittadini e istituzioni e cancellare la seppur minima certezza del diritto alla salute che ancora permane nel nostro Paese - sottolinea Marri - si respinga fermamente una richiesta scandalosa e paradossale come quella del risarcimento all'ASL da parte di un malato grave delle cure ricevute, sebbene non andate a buon fine.

Altrimenti, il ministro Rosy Bindi non potrà davvero tornare in quello che è il suo collegio elettorale a chiedere i voti in nome della solidarietà.

Inoltre, sarebbe opportuno - conclude il senatore di Alleanza Nazionale - che simili amministratori, capaci di un'azione tanto vergognosa, rassegnino al più presto le dimissioni".

Gruppo Alleanza Nazionale
Ufficio Stampa

WILLIAM ALLARD A CORTONA, UNA PRESENZA CHE NON PUO' PASSARE INOSSERVATA

Lo scorso venerdì 16 ottobre si è tenuta presso la Sala dei Convegni di S. Agostino in Cortona un'interessante mostra fotografica sul tema "Sicilia - Provence - Perù", il cui allestimento è da ricollegarsi al "Cortona center of photography", mentre le numerosissime foto ivi esposte sono da attribuirsi a William Albert Allard e al suo Staff.

Allard, di nazionalità americana, lavora per la National Geographic Society, per conto della quale realizza in tutto il mondo reportages di grande valore antropologico oltreché artistico.

La visione dell'abbondantissimo materiale fotografico, accompagnata dall'incisivo e al tempo stesso divertente commento di Allard, si apre ai nostri occhi con la semplicità delle immagini più quotidiane e veraci e proprio per questo capaci di suscitare nello spettatore una attenzione

fotografico esperto è in grado di cogliere.

Allard non si limita a proporre immagini belle dal punto di vista estetico e ben inquadrato sotto il profilo della luce, aspetto peraltro



irrinunciabile nella fotografia, ma tende a dare al proprio lavoro un significato più profondo, sottolineando con insistenza l'aspetto comunicativo della foto che deve coinvolgere lo spettatore e renderlo, per

gianti e colorati della campagna provenzale e siciliana, a ritratti di un'espressività così profonda da risultare inquietanti, soprattutto quando si tratta di bambini peruviani con le

altre in cui vengono colti gli aspetti più spontanei e spettacolari delle popolazioni con cui si entra in contatto attraverso la foto, che diventa così, il tramite più diretto per assaporare situazioni ed atmosfere lontane ma perfettamente colte nella loro essenza più profonda.

La mostra di Allard ha finito così per rappresentare un'occasione preziosa sia per professionisti della fotografia, attratti dall'aspetto più prettamente tecnico, sia per dilettanti e persone non propriamente dedite alla fotografia, ma semplicemente attente ad ogni forma di espressione artistica che il mondo contemporaneo produce.

A questo proposito segnaliamo l'iniziativa che a Cortona sta prendendo vita; mi riferisco ai corsi coordinati da alcuni collaboratori di Allard e finalizzati a coinvolgere chiunque sia in qualche modo interessato al mondo della fotografia.

Ringraziamo infine Allard per aver messo a disposizione della nostra comunità la propria professionalità ed esperienza, auspicando un suo ritorno a Camucia, i cui scorci panoramici possono senz'altro essere valorizzati ancora di più attraverso il suo obiettivo, e resi indimenticabili.

Elisabetta Giuliani



spontanea che sfocia spesso in una vera e propria partecipazione emotiva di fronte ad espressioni e situazioni particolari, che solo un

quanto possibile, partecipe emotivamente della realtà osservata.

In questo modo, passiamo da paesaggi lussureg-

gote arse dal sole, immersi in un contesto paesaggistico la cui nota dominante è la povertà e lo squallore.

Alcune di queste foto hanno infatti giocato un ruolo importante nella sensibilizzazione verso queste realtà sociali disagiate esplicita attraverso l'invio, da parte di enti pubblici e privati, di aiuti economici e singoli bambini o ad intere famiglie fotografati da Allard.

Molto interessanti sono anche le immagini relative a mestieri locali e a feste folkloristiche come le sagre siciliane, la lotta dei galli in Perù, la corrida, e molte



ANCORA PROTESTE PER I RITARDI

Gent. Direttore, con questa mia La porto a conoscenza che alla data 10 ottobre 1998, ancora non ho ricevuto la copia del suo giornale del 15 settembre u.s. e naturalmente anche quella del 30 settembre. So che non è colpa sua, ma solo del servizio postale. La pregherei di informare i due Deputati cortonesi e si facciano promotori di una istanza parlamentare sul comportamento del disservizio e anche presso il ministro competente si facciano sentire.

Inoltre, per l'esperienza acquisita, lavorando in una industria privata, queste cose non sarebbero successe in quanto se un dirigente è incompetente lo rimuovono subito dall'incarico se non, addirittura, lo costringono a dare le dimissioni.

Lo so che siamo in Italia e a livello di ministri è difficile fare quello che si fa nell'industria privata, anche perché se dovessero rimuovere tutti i politici incom-

petenti, ne rimarrebbero pochini, ma almeno, quei pochi, farebbero il loro lavoro per bene.

Cordialmente.

Gioca (Sesto Eno)

Anche l'abbonato Sandro Ferrini di Milano ci telefona per sottolinearci che il numero 17 del 30 settembre è arrivato presso la sua abitazione con la bellezza di oltre 25 giorni di ritardo.

Speriamo che le associazioni dei consumatori pensino anche a questo problema e provvedano con i loro legali.

IMPRESA EMILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

IL PARTITO POPOLARE DA LA SUA VERSIONE

E gr. Direttore, ancora in prima pagina, il Partito Popolare Italiano cortonese in prima pagina! La ringraziamo.

Anche se in verità non ci sentiamo affatto dei "falchi", né consideriamo la pubblica amministrazione "una preda".

Abbiamo ammirazione per i maestosi ed acuti uccelli, ma noi riteniamo di essere semplicemente degli uomini, con i pregi e i difetti di tutti; ci impegniamo, questo sì, con le nostre conoscenze ed esperienza politica nel contesto comunale. Tutto ciò non vuol dire "cercare poltrone", vuol significare magari adoperarsi sinceramente per il bene della comunità tutta.

Riteniamo di avere della politica un sano, costruttivo e trasparente raffronto e rapporto, perciò abbiamo chiesto un altrettanto chiaro, trasparente e soprattutto leale impegno politico sia a Roma come a Cortona. Questa è chiarezza, non ricerca di poltrone, questa è coerenza non potere, questa è onestà politica.

Della "cosa pubblica" abbiamo il massimo rispetto, non la consideriamo "preda", i popolari la chiamano "servizio".

Non so cosa avverrà in occasione delle prossime consultazioni amministrative a Cortona, so che stiamo lavorando per un serio, realistico programma con una forte caratterizzazione sociale e popolare. Non so se le posizioni, del P.P.I. di Cortona, nel contesto generale, saranno condivise, accorte, ritenute attuabili; certo è che su certe posizioni saremo determinati. Starà poi al futuro sindaco assegnare incarichi e responsabilità, certamente premierà l'impegno, la capacità, la disponibilità; ed allora perché porre limiti?

Per quanto riguarda ai nostri silenzi, la prego di leggere il suo giornale con attenzione, varie volte ci ha ospitato per

nostri comunicati e per quanto riguarda l'ospedale e per quanto concerne la Pretura: abbiamo fatto tutto il nostro possibile, certamente occorre sempre avere una visione globale delle varie problematiche, poiché a tutti è noto il "fatto" economico e quello della "razionalizzazione" dei servizi; anche se personalmente saprei come "trovare" disponibilità economiche e adeguato "ascolto" per gli altri.

Spero che la risposta sia esauriente, spero che venga pubblicata in prima pagina per... "par condicio": grazie.

Addetto Stampa P.P.I.

Ivan Landi

NOTA DEL DIRETTORE

Dobbiamo chiedere scusa all'Addetto stampa del Partito Popolare per non aver pubblicato la sua replica in prima pagina, come sarebbe stato doveroso visto che l'articolo a cui fa riferimento è stato pubblicato nel numero scorso come articolo di spalla, ma la complessità degli argomenti di questo numero relativi all'ospedale, al finanziamento per i Meloni del Sodo e alla creazione di un Museo della Civiltà Contadina ci hanno impedito di collocarlo nel giusto spazio. Abbiamo però inserito in prima pagina un flash di richiamo per questa precisazione.

Non contestiamo quello che è stato scritto perché il contenuto si riferisce ad una posizione più chiara del P.P.I. nel prossimo futuro, durante e dopo le prossime consultazioni elettorali; noi criticavamo invece la posizione da falco che pare leggersi nel documento da quale si evince che il P.P.I. sarebbe disposto ad entrare in Giunta subito se venisse estromesso il rappresentante di Rifondazione. Dopo sì, prima ci sembra illogico.

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

VOLETE FARE
PUBBLICITÀ ALLA VOSTRA ATTIVITÀ?
Questo spazio è a vostra disposizione

Sono quasi trent'anni quando questo piccolo foglio sportivo cortonese vide la luce ed uscì per ben sette volte. Lo abbiamo voluto riproporre ai nostri lettori come un modesto documento storico che testimonia, come sempre, una vitalità tipica della nostra cultura cortonese.

il Corriere Sportivo Cortonese

Numero unico

OMAGGIO

Direttore responsabile: Vincenzo Lucente - Condirettore: Franco Sandrelli

TIP. SOCIALE - CORTONA - Via Nazionale, 42 - Tel. 63181

Nasce un settimanale sportivo a Cortona

Le intenzioni, da parte nostra, sono veramente serie. - Non ci prefiggiamo grandi cose o grandi mete, ma, avendo come fino ultimo l'organicità dei vari sport praticati nel Comune, abbiamo in animo di tenere sempre informata la popolazione sportiva su tutti gli avvenimenti, dal calcio al tennis, dal motocross al ciclismo. L'intenzione è seria e lo dimostra il fatto che la distribuzione di questo giornale di 500 copie sarà gratuita. Seguiremo sempre tutte le squadre di calcio che ne faranno richiesta, in tutte le loro partite di campionato e verremo sempre incontro a tutte le discipline sportive che avranno con noi pari interessi.

La Redazione

Saluto del Presidente ai Cortonesi

Amici Cortonesi,

pur avendo notato assenteismo da parte di molti sportivi, sicuri e fiduciosi che quando la nostra squadra inizierà il Campionato, essi sapranno sostenerla con quell'entusiasmo e con quella costanza che è necessaria per una vita tranquilla ed onorevole di una compagine dilettante, il Consiglio Direttivo, da me presieduto, ha intrapreso l'arduo compito di iscrivere la squadra al Campionato Regionale di Terza Categoria consapevoli, peraltro, delle innumerevoli difficoltà economiche a cui andiamo incontro. Il nostro entusiasmo amalgamato con quello di voi tutti, sportivi cortonesi, porterà la nostra città di Cortona a srettare finalmente, dopo anni di lunga preparazione, nella cima delle classifiche.

Confidiamo in tutti voi, amici cortonesi, per la riuscita di un campionato vittorioso.

IL PRESIDENTE DELL' U. S. CORTONA
Giuseppe Morreale

SFUGGE LA VITTORIA!

di Silvano Canneti

U.S. Cortona: Capannini; Pacchini, Cardinali; Ricci B., Tacconi, Ricci L.; Infelici, Moretti, Pantani, Ricci I; Accordi. 12.o Lorenzini - 13.o Rachini.

U.P. Anghiari: Catacchini; Pernici, Pellegrini; Gigli, Canceglieri, Redenti; Giorni; Magrini, Baldi, Guadagni, Tutti. 12.o Scimia 13.o Roselli

Arbitro: Corsani di Cavriglia

Marcatori: nel primo tempo Pantani (C) al 33' - nel secondo tempo Baldi (A- al 12'.

Note. Giornata primaverile. Campo in perfette condizioni. Utilizzati i tredicesimi giocatori; Rachini al posto di Accordi e Roselli al posto di Redenti. Spettatori duecentocinquanta circa. Calci d'angolo tre per parte.

Camucia, 2 Novembre

Imprecare contro la sfortuna, arrabbiarsi con l'arbitro non sono validi motivi per spiegare il pareggio. La fortuna avver-

continua



TONINO

Piazza Garibaldi - Tel. 63100

Cortona

Bacchetta Irma

Maglieria

Confezioni

Macelleria

Marcelli Leopoldo

CARNI DI PRIMISSIMA QUALITA'

MOTOCROSS

SIMONE RICCI: HA VINTO IL CAMPIONATO TOSCANO CADETTI 125

Sembra proprio che Simone Ricci faccia sul serio; solo un anno fa ha partecipato al campionato di mini-cross mentre quest'anno alla sua prima presenza nel campionato Toscano cadetti 125 è riuscito ad afferrare la vittoria.

In verità tutta l'annata del giovane crossista Cortonese è andata in crescendo cominciando con le gare del campionato Italiano in cui quando ha partecipato si è sempre qualificato per la gara (su 120 solo 40 prendevano il via) anche se poi in gara varie rotture della moto lo hanno costretto spesso al ritiro; si è comunque qualificato per la fase finale che prevedeva 4 gare, ha partecipato alle prime due poi ha dovuto rinunciare per rottura della moto, ma si comunque messo in luce è finché il mezzo tecnico lo ha

assistito ha dato filo da torcere agli avversari, anche con più esperienza di lui e con moto migliori come messa a punto e affidabilità.

Ma le gare in cui Simone ha potuto finalmente dimostrare il suo valore e la sua bravura sono state quelle del campionato Toscano in cui ha davvero stracciato tutti gli avversari; infatti su 5 gare di 2 manches ciascuna ha ottenuto 7 vittorie ed un secondo posto nelle due restanti manches si è dovuto ritirare per problemi alla moto.

Un chiaro messaggio agli avversari; quando il mezzo è a punto e regge sino in fondo Ricci dà distacchi notevoli a tutti gli avversari e molti addetti ai lavori hanno cominciato a mettere gli occhi su di lui, per la sua buona tecnica di guida, pur se giovanissimo, per la tattica adottata in gara, per la tenacia nello sbarazzar-

si degli avversari, per saper amministrare il vantaggio o comunque vincere in splendida solitudine.

portante perché se la moto tiene sino in fondo Simone Ricci riesce a Vincere, i fatti lo dimostrano.

Entusiasti i genitori che sono i



Molto importante è stato per lui l'incontro con il team per cui attualmente sta guidando il G.M.MOTORS (Giancarlo Migliorini di Badia Agnano) che è prima di tutto un buon meccanico, scrupoloso e dedito alle gare e alla messa a punto della moto. Im-

suoi primi tifosi, affiancati dalla zio Totobrocchi, importanti gli sponsors che lo hanno accompagnato sinora, STEELS come accessoristica, AUTOTRE di Arezzo (accessori) Totobrocchi (acque minerali) Cadillac Discoteca (Foiano).

Grazie all'affermazione nel campionato Toscano Simone il prossimo anno parteciperà al campionato Junior Nazionale, agli Assoluti D'Italia. Al campionato Europeo (gare su tutto il territorio nazionale ed anche alcune internazionali) ad alcune prove mondiali 125 (in Italia) ed anche al campionato Junior Toscano 125; davvero un bell'impegno fisico, ma non solo.

Se nelle gare Simone si troverà di fronte grandi avversari anche chi lo appoggia si troverà a gestire un fenomeno in crescente evoluzione e questo comporterà impegni notevoli sia come disponibilità di tempo che in termini economici; così accanto agli sponsors già presenti se ne affiancheranno, necessariamente altri, alcuni dei quali già contattati ed altri che dovranno essere individuati. Il ritorno in termini di immagine è assicurato; già alcune tv locali si interessano fortemente a lui, non

solo per la sua bravura ma perché vi intravedono un buona pubblicità.

Numerosi gli articoli che parlano di lui su Motosprint e Motocross, come anche su giornali locali e anche a tiratura nazionale.

Insomma noi crediamo che si stia affacciando sulla scena un giovane crossista che se saprà crescere con umiltà, entro breve potrà scalare velocemente le varie classifiche.

La gente del "settore" già ha imparato a conoscerlo, come ben sanno i suoi avversari, che lui comincia a studiare e battere, crediamo fin dagli allenamenti, a cui si dedica con incredibile applicazione.

La premiazione per la vittoria del campionato avverrà a Grosseto alla presenza quasi certa di Pulsar un campione Mondiale, chissà che non sia di buon auspicio.

Riccardo Fiorenzuoli



IL MONTECCHIO GUIDA LA CLASSIFICA

Non è credo ma questa squadra che milita nel Girone N della Seconda Categoria Toscana è l'unica che sta tenendo alto il nome del nostro comune.

Il Cortona Camucia attraversa un momento particolarmente difficile che lo vede fanalino di coda del Campionato di Eccellenza. E' una situazione

alla quale non siamo abituati, che dispiace, per la quale speriamo che l'attuale dirigenza trovi un rimedio veloce per far risalire dalla china questi gloriosi colori.

In compenso il Montecchio sta disputando un campionato veramente eccellente. Siamo alla quinta giornata ed il Montecchio ha collezionato tre

vittorie suonanti in casa, ha pareggiato fuori casa ed ha anche vinto un incontro, ha segnato dieci reti ne ha subite due.

Si è dimostrata dunque completa perché è quella che ha più vinto rispetto alle altre compagini si presenta come il miglior attacco e la migliore difesa.

Non c'è che dire. Ad Alberoro la squadra cortonese ha dimostrato tutto il suo valore. In svantaggio per due goal fino a 15 minuti dalla fine della gara, non ha mai perso la determinazione ed è riuscita a segnare tre goal per la conquista dell'intera posta in palio.

Per onor del vero in questa favolosa rimonta un certo grado di colpa lo ha dell'Alberoro la squadra di casa che, forse sicura della vittoria, si è rilassata e non ha saputo reagire quando il responso del campo andava a suo svantaggio. Ma questo fa parte del gioco e soprattutto di una mentalità vincente che pare quest'anno non difetti al Montecchio.

Anche nella successiva gara in casa, nello scontro contro l'altra compagine cortonese della Fratta, il Montecchio ha dettato legge, ha voluto fortemente mantenere la prima posizione in classifica.

Un continuo attacco verso la porta di Briganti della Fratta, con tiri fermati dai legni della porta. Nel primo tempo non riesce a penetrare la difesa della squadra ospite ed il Montecchio

conclude la prima parte della gara con uno 0-0 che non da ragione ai valori visti in campo.

Al rientro, dopo il riposo, si vede una maggiore determinazione e vuole ottenere presto un goal che lo metta al riparo da ogni situazione.

Il difensore della Fratta nel tentativo disperato di bloccare il traversone di Botti che andava in direzione del compagno Biagiolini, respinge la palla malamente e questa si deposita nella rete del proprio portiere, autogoal.

Il Montecchio però non è pago di questo temporaneo vantaggio e prosegue la sua gara tutta all'attacco riuscendo al 79° a concludere con un secco 2-0 per merito di Ricci che batte l'incolpevole Briganti.

Questo passo falso della Fratta non lascia strascichi polemici perché la partita era, già sulla carta, particolarmente difficile e di sicuro l'allenatore Certini aveva dovuto prevedere anche la sconfitta.

Ma gli sportivi della Fratta ricordano anche la gara precedente giocata fra le mura amiche contro il Chiusi della Verna nella quale la vittoria aveva consegnato i tre punti in palio ma non aveva entusiasmato perché la conquista della posta era avvenuta con molta fatica a spese di una squadra che non aveva dimostrato particolare capacità agonistica.

Dunque qualcosa per la Fratta dovrà essere rivista per migliorarne la classifica.

SECONDA CAT. N - TOSCANA

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR		
MONTECCHIO	13	5	3			1	1		10	2	8		
LUCIGNANO	11	5	1	1		2	1		8	2	6		
MONTERCHIESE	10	5	3				1	1	9	4	5		
RASSINA P.S.	10	5	2			1	1	1	7	3	4		
STRADA	9	5	1	2		1	1		6	3	3		
CESA	9	5	1			1	2		1	6	0		
CASTELLUCCIO	7	4	2				1	1	5	4	1		
OLMO	7	5	2	1				2	7	7	0		
FRATTA S.C.	6	5	2					3	2	6	-4		
CAPRESANA	5	5	1	2				2	5	7	-2		
CAPOLONA	4	5	2				2	1	2	3	-1		
PIEVE AL TOPPO	4	5	2	1			2		2	3	-1		
CHIUSI DELLA VERNA	2	4	2					2	2	6	-4		
ALBERORO	2	5	1	1			1	2	9	14	-5		
ETRURIA P.	2	5	1	1			1	2	3	8	-5		
TALLA	2	5		2			2	1	4	9	-5		

Risultati

Giornata n. 5

Capresana-Talla	2-2
Chiusi V.-Castelluccio	sosp.
Lucignano-Capologna	0-0
Montecchio-Fratta S.C.	2-0
Olmo-Etruria P.	2-1
Monterchiese-Cesa	2-1
Rassina P.S.-Alberoro	3-1
Strada-Pieve al Toppo	0-0

Prossimo turno

Giornata n. 6

Alberoro-Capresana
Castelluccio-Capologna
Cesa-Montecchio
Etruria P.-Chiusi Verna
Fratta S.C.-Lucignano
Monterchiese-Olmo
Pieve al Toppo-Strada
Talla-Rassina P.S.

GENTRO ASSISTENZA & INSTALLAZIONE DI MASSERELLI GIROLAMO

concessionario:

LAMBORGHINI Calor - Chaffoteaux et Maury - RHOSS
CAMUCIA (AREZZO) - TEL. 0575/62694



TREMORI ROMANO

Infissi in leghe leggere - lavorazione lamiera - controsoffitti
Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367



Palestra Body Line Club

Via Gramsci, 139/D
Tel. 0575/62797
Camucia di Cortona (AR)

PALLAVOLO EFPE 5 CAVI

COMINCIA BENE IL CAMPIONATO, POSITIVO ANCHE IN COPPA

Quest'anno la squadra di pallavolo Cortonese si è presentata ai blocchi di partenza del campionato con cambiamenti importanti sia a livello societario che di squadra, ma sembra che una costante sia rimasta, perlomeno da queste prime gare; la voglia di vincere e le buone partenze che da anni ormai la contraddistinguono.

Infatti dopo l'avvicendamento del presidente, con il passaggio da Cesarini a Polezzi, il cambio dell'allenatore, andando a "pescare" una gloria della Cortonese, Stefano Lucarini che già aveva dato buone prove di sé come tecnico (con un mercato non proprio impeccabile, se con questo vogliamo intendere che la rosa a disposizione dell'allenatore necessita di qualche ritocco) la squadra ha comunque conservato una bella caratteristica, quella di essere vincente in inizio di stagione.

Le gare di coppa hanno messo in mostra una squadra tenace e ben amalgamata che a ha avuto ragione degli avversari arrivando alle semifinali con relativa facilità.

Gli atleti di Lucarini hanno ottenuto ben 6 vittorie nelle fasi preliminari di coppa e comunque hanno avuto ragione degli avversari di semi-finale in due partite tirate ma che alla fine

banno visto passare il turno degli atleti bianco-celesti, attesi adesso dalla fase finale con buone possibilità di vittoria.

Il campionato ha visto la squadra esordire, in casa contro il Monte Sansavino nella palestra di Terontola, in una partita decisamente bella e tirata che ha visto prevalere gli atleti bianco-celesti con merito.

Nella partita che ha visto opposti gli atleti di Lucarini a quelli di Pianigiani si è visto una pallavolo giocata su buoni

livelli ed aver strappato i primi tre punti ad una delle pretendenti alla vittoria finale del girone (almeno sulla carta) non è stata impresa da poco.

La verifica nella prossima partita a Prato e nelle finali di Coppa.

La rosa a disposizione di Lucarini è composta da 14 elementi Magini, Palmerini, Bernardini, Cesarini, Ceccarelli M., Ceccarelli A., Menci, Cottini, Terzaroli, Ciampi, Nandesi, Aglietti, Nocentini, Taucci, da cui

l'allenatore sceglierà di volta in volta 12 nomi, chissà che non riesca a trovare alcune "sorprese" che potrebbero decisamente far crescere e rendere concreta questa squadra.

Del resto se guardiamo bene ci sono tra questi nomi atleti che garantiscono esperienza, alcuni sono giovani davvero promettenti; se Lucarini saprà trovare il giusto equilibrio tutto è possibile.

R. Fiorenzuoli



La foto è dello scorso campionato

UN CORTONESE AI CAMPIONATI ITALIANI



Come sempre succede è più facile per chi segue lo sport parlare dei giocatori e dimenticarsi logicamente di chi dirige una gara.

Il nostro giornale sta seguendo da sempre l'attività tennistica nel nostro comune con la competenza di Luciano Catani. Crediamo sia giusto oggi porre l'accento su un altro cortonese che, sempre in campo tennistico, sta dimostrando tutto il suo valore e la sua capacità.

Ci riferiamo ad Alfredo Bufalini che da anni svolge l'attività di giudice arbitro per i tornei di tennis.

Fra gli oltre duemila arbitri, Alfredo Bufalini, è stato scelto a dirigere la fase finale del campionato italiano, Coppa Italia maschile nei giorni due, tre e quattro ottobre.

Il teatro di scontro per questo campionato di Coppa Italia è stato lo Junior Club Tennis di Livorno. L'impegno è stato certamente gravoso perché le squadre in campo hanno dimostrato particola-

re agonismo ed il giudice arbitro ha dovuto sicuramente lavorare oltre il previsto per portare a termine questo fase finale nel migliore dei modi.

T.C. Cerea, il Tennis Club Montichiari di Brescia. Secondo le migliori tradizioni di questa manifestazione quasi tutti gli incontri sono terminati al terzo set e sul filo



Di Alfredo Bufalini ne hanno parlato bene i vari giornali che hanno seguito nelle tre giornate di gara tutte le fasi.

Per dovere di cronaca ha vinto l'Associazione Sportiva Raffaelli di Forte dei Marmi che ha conquistato il titolo di Campione Italiano di Coppa Italia.

Livorno ha risposto con grande pubblico e grande tifo.

Hanno dimostrato il loro valore la squadra del Nuovo Nomentano di Roma, la Veronese

dell'incertezza.

Questo dato sportivo dà il tono dell'impegno che è stato profuso dai giocatori in campo ed anche dai vari arbitri dei singoli incontri, e dello stesso giudice arbitro, il nostro amico cortonese Bufalini.

A lui i nostri complimenti per ulteriori impegnativi incarichi di federazione.

Nelle foto: La struttura dei campi da tennis e Bufalini con i dirigenti del Tennis Club.

ECCELLENZA: CORTONA CAMUCIA

MALE IN CAMPIONATO SI CONSOLA IN COPPA

Questo campionato per il Cortona-Camucia non sembra davvero cambiare "la brutta piega" presa sin dall'inizio; reduce da 5 sconfitte ed un solo punto la squadra di Colcelli sembra non sapersi ritrovare come le era successo nelle passate edizioni. Il fatto che siano partiti elementi di valore solo in parte giustificano certe leggerezze che la squadra sta lamentando in diverse gare, e che ne hanno pesantemente condizionato la posizione in classifica.

Colcelli in particolare non sembra aver avuto la buona fortuna degli anni passati quando in poco tempo era riuscito a dare alla squadra un gioco efficace e incisivo, complici è vero degli ottimi attaccanti.

Ma è la difesa che quest'anno non dà garanzie. Era apparso un reparto rinforzato come pure il centrocampo tanto da far pensare che insieme avessero potuto supplire alla eventuale minore potenza dell'attacco, invece non è stato così, anzi.

Dopo 6 gare la situazione comincia ad essere davvero preoccupante ed anche se ci sono delle attenuanti, come alcuni infortuni, in realtà è evidente essere che qualcosa manchi a questa squadra come potenziale. Per quanto l'allenatore Colcelli si adoperi non riesce far rendere di più certi giocatori per limiti oggettivi.

La dimostrazione è nelle partite contro la Sinalungnese persa malamente per 4 a 1 e contro il Poppi dove la squadra pur mettendo in campo tutta la grinta e l'impegno possibile è stata, tutto sommato, abbastanza ben controllata dagli ospiti che si sono aggiudicati l'incontro in virtù di un maggior cinismo in attacco e di una attenta difesa.

Solo in coppa la squadra riesce a trovare maggiore continuità di gioco e maggior prolificità in attacco. Così il Subbiano ha fatto le spese della rabbia degli arancioni che incapaci e sfortunati nel loro modo di gestire la gara hanno trovato invece nella coppa gioco, fortuna e goals.

Così la partita vinta contro il Subbiano per 3 a 1 è stata una "boccata di ossigeno" importante che potrebbe condizionare il prosieguo di tutto il torneo.

Infatti, ad onor del vero, la squadra nelle partite perse ha dimostrato comunque gioco e personalità e se si eccettuassero i golasi presi malamente vedremo che spesso la squadra di Colcelli è stata ben in gara sino a poco dal termine e comunque ha sempre lottato tenacemente.

La paventata sostituzione di Colcelli con Gallorini (ex allenatore del Montevarchi) sembra per ora allontanarsi.

Riccardo Fiorenzuoli

ECCELLENZA GIRONE B

Risultati		Prossimo turno	
Giornata n. 6		Giornata n. 7	
Barberino-Castiglione	0-1	Castiglione-Sansovino	
Cortona Camucia-Poppi	0-1	Firenze Ovest-Figline	
Figline-Valdema	1-0	Lanciotto C.-Vainese	
Fortis Juv.-Chiusi	2-0	M.M. Subbiano-Barberino	
M.M. Subbiano-Lanciotto C.	0-0	Chiusi-Cortona Camucia	
San Quirico-Scandicci	1-0	Poppi-San Quirico	
Sansovino-Sinalungnese	4-2	Scandicci-Fortis Juv.	
Vainese-Firenze Ovest	1-0	Sinalungnese-Valdema	

SQUADRA	IN CASA			FUORI			RETI			MI	PE
	P	G	V	N	P	F	S	DR			
FIGLINE	12	6	2	1	1	2	9	4	5		
CASTIGLIONESE	12	6	1	2	3		9	7	2		
SAN QUIRICO	11	6	2	1	1	2	8	5	3		
M.M. SUBBIANO	10	6	1	1	1	2	1	9	5	4	
POPPI	10	6		1	2	3		7	4	3	
FORTIS JUV.	10	6	2	1		1	2	8	9	-1	
SANSOVINO	9	6	1	2	1	1	1	8	7	1	
LANCIO C.	9	6	1	2	1	1	1	7	7	0	
FIRENZE OVEST	8	6	2	1		1	2	10	7	3	
VALDEMA	8	6	2	1		1	2	7	7	0	
BARBERINO	8	6	1	2	1	2		7	8	-1	
SINALUNGHESE	7	6	2		1	2	2	10	13	-3	
CHIUSI	6	6		3	1		2	4	6	-2	
VAIANESE	5	6	1	1	1		1	2	5	8	-3
SCANDICCI	3	6		1	2		2	1	6	9	-3
CORTONA CAMUCIA	1	6			3		1	2	4	12	-8

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA
Tel. 0575/630334

Alfa Romeo

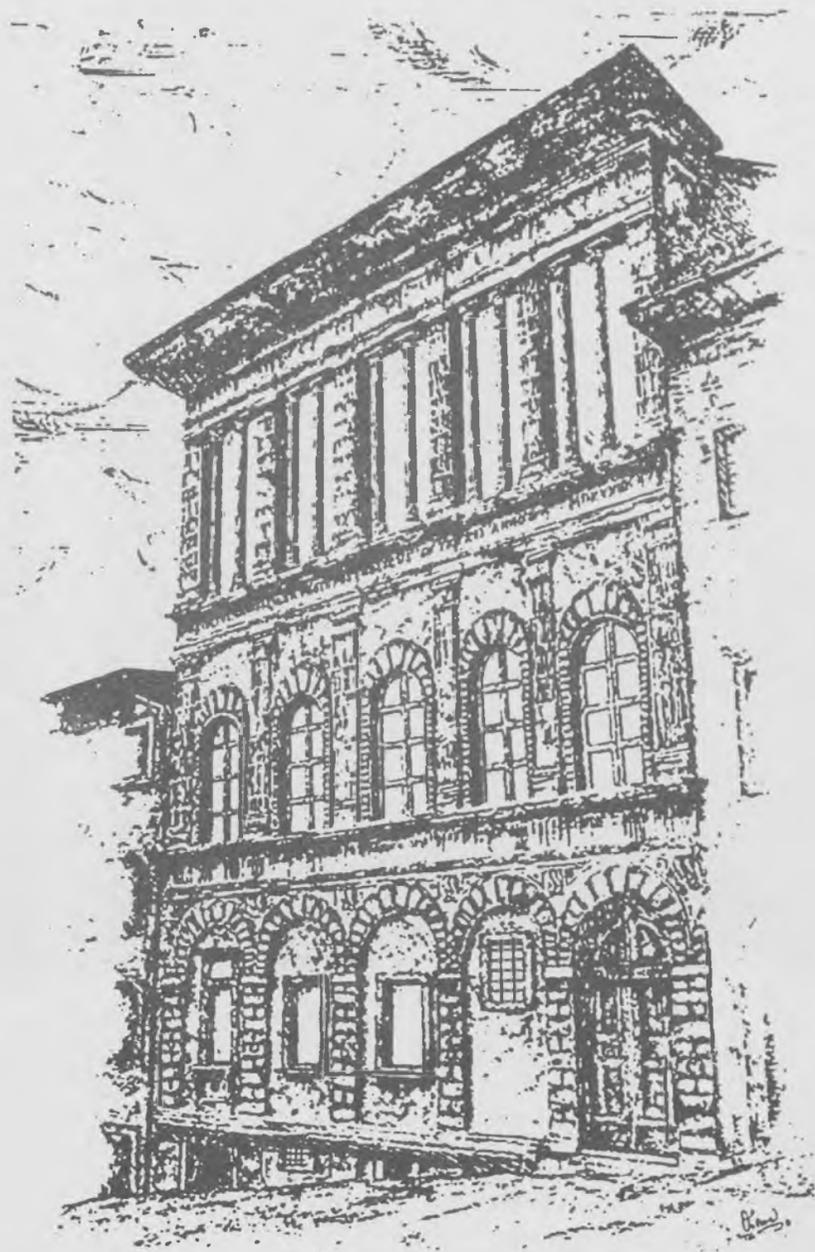
Concessionaria per la Valdichiana

at TAMBURINI A. s.n.c.
di TAMBURINI MIRO & C.

Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

banca popolare di cortona

fondata nel 1881



banca
popolare
di cortona

DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638955

Agenzia di Cortona 
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575/638956
Telefax 604038 - Telex 570382 BPCORT I

Agenzia di Camucia 
Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575/630323-324 - Telefax 62543

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 
Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575/630659



Agenzia di Terontola 
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575/677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 
Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575/680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 
Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575/642259

Sportello Bancomat - Pozzo della Chiana 
Via Ponte al Ramo, 2 - Tel. 0575/66509